IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 174 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 26 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Era nuova?

Analizzando l'ultimo voto e commentandolo, alcuni giornali trovano che il ministero Zanardelli potrebbe ormai liberarsi dalla schiavitù dell'estrema sinistra, potendo riunire attorno a sè un numero sufficiente di forze costituzionali progressiste o democratiche.

Anche noi, dice la *Gazz. del Popolo* di Torino (che finora stava, come suol dirsi, alla finestra) siamo convinti che la politica della compressione violenta sarebbe la politica della rivoluzione, ma quando, per vivere, si deve ricorrere ai voti dei collettivisti, non si dà al paese la garanzia che il Governo possa tutelare egualmente i diritti di tutte le classi.

Gli ottanta voti di maggioranza libereranno appunto il Ministero da simile incubo, se non ha impegni di dietro scena e se per vivere fino ad oggi non dovette adattarsi a compromissioni.

Veramente non occorre far dell'alchimia per convincersi, che sottraendo dai voti dati sabato al Ministero quelli dei gruppi parlamentari, i quali si dichiarano avversari dichiarati della monarchia o nella monarchia non affermano la loro fede politica, questa famosa maggioranza di 80 voti, pur lasciando a parte i modi e i mezzi coi quali si è riusciti a raccoglierla per la circostanza, si riduce a zero perfetto.

Non basta. A determinare il voto di sabato hanno contribuito speciali circostanze. Anzitutto non si trattava di un progetto di legge, ma di un giudizio più o meno platonico sulla politica interna, e siccome in fondo la sola questione positiva era quella degli scioperi, i quali se hanno creato una larga perturbazione d'interessi, non hanno finora provocato rivolte o ribellioni gravi, ciò che non è escluso in avvenire, così non sono pochi coloro, i quali limitando il loro giudizio alla giornata, hanno creduto non fosse il caso di provocare una crisi.

Altra circostanza è che il Ministero, data l'incertezza in cui si trovava, non ha esitato a dar fondo a tutte le risorse di cui dispone il Governo, dispensando favori locali e personali per convertire o pervertire gli elementi più deboli dell'Opposizione. Basti dire, tra le altre cose, che il gen. San Marzano ha dovuto ordinare un nuovo carretto per le croci e le commende di *motu-proprio* distribuite a deputati ed a grandi elettori, essendo esaurito lo *stok* normale.

Ora questi elementi raccogliticci si sono impegnati a dare il voto di sabato in compenso dei favori concessi all'atto: ma siccome anche la fonte dei favori si esaurisce, il Ministero per primo sa benissimo di non poter fare a fidanza con questi deputati, che passano con indifferenza da una legione all'altra a seconda del momento e del premio che si ripromettono.

Il voto di sabato adunque rappresenta una maggioranza effimera, che obbliga il Ministero a rimanere sotto la protezione dell'estrema sinistra.

Del resto, come nessuno pensa ad una politica di compressioni violente, che sono la conseguenza logica della politica di condiscendenze verso i partiti sovversivi, così chiunque tenga al consolidamento delle istituzioni non può a meno di desiderare che si ritorni all'èra in cui i partiti parlamentari svolgevano la loro azione all'infuori dei gruppi extra-costituzionali.

Ma, purtroppo, non è colla linea adottata dall'on. Giolitti che si possa sperare nel ritorno all'era classica.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24, ore 18,40. — Il *Journal des Débats* dà come certa l'accessione della Rumania all'alleanza austro-tedesca. Non nomina però la triplice.

(S) **Vienna**, 25. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowki, è partito per Leopoli onde assistere all'inaugurazione del monumento a suo padre.

Parigi, 25, ore 15. — L'*Echo de Paris* ha da Londra:

" Il Marocco domandò all'Inghilterra di negoziare un trattato di commercio, offrendo di aprire agli europei tutti i porti. „

Parigi, 25, ore 15. — Il *Figaro* crede sapere che il Papa, accogliendo il parere dei cardinali farà una imponente manifestazione contro la politica antireligiosa della Francia.

Vienna, 25 ore 12,30 — Da Sofia si annunzia che Sarafow, Presidente del Comitato rivoluzionario macedone ed altri tre membri, sono stati scarcerati.

A Candia.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Il Gran Mastro delle cerimonie, Ibrahim bey, fece visita ai rappresentanti delle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta per ringraziarli in nome del sultano della decisione presa di mantenere lo *statu quo* nell'isola.

Nel Sudan Francese.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Eclair* annunzia che la guarnigione di Zinder (Sudan Francese), dopo un vivo combattimento, represse la rivolta di 2000 indigeni provocata nel febbraio scorso da un agitatore.

I francesi ebbero 2 morti e 16 feriti.

Giudizi dell'estero.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 24, ore 18. — I giornali di qui commentando il voto di sabato alla Camera italiana, elogiano specialmente il discorso del presidente del Consiglio on. Zanardelli che dicono aver fatto buona impressione alla Camera stessa ed anche all'estero.

Elezioni politiche.

Collegio di Castellammare. — Definitivo. — Isc. 3330 — Vot. 2716 — Fusco 977, Fasulo 662, Rispoli 489 e Montefredini 484.

Bianchi, nulli, contestati e dispersi 104.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) *Camera dei Comuni.* — Si discute il paragrafo ... relativo al dazio sugli zuccheri.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir H. Hicks-Beach, ... che non si tratta di un'imposta di guerra, ma di ... per far fronte alle spese generali del paese.

Il paragrafo è approvato, con 240 voti contro 159.

Sir H. Hicks-Beach annunzia poi che i carboni acquistati in Inghilterra con contratti anteriori alla presentazione del bilancio saranno esenti dalla tassa fino alla fine del prossimo settembre.

In Cina.

(S) **Vienna**, 24. — Seguendo l'esempio delle altre grandi potenze, il governo austro-ungarico ha ordinato la riduzione delle forze navali nell'Asia Orientale.

Le navi *Imperatrice Elisabetta* e *Zenta* rimpatrieranno presto, il distaccamento di Pechino verrà ridotto a 100 uomini e le navi *Maria Teresa* e *Aspern* rimarranno nelle acque cinesi.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* ha da Pechino che la questione delle indennità è quasi definitivamente risolta. Rimangono soltanto da regolarsi due punti e cioè la domanda del Giappone di aumentare la cifra della sua indennità e quella della Russia di portare i dazi doganali al 10 0|0.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Londra, 25, ore 15. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tien-Tsin:

" Il movimento dei cosiddetti contadini associati, acerrimi odiatori degli stranieri, si estende in modo pericoloso. „

(S) **Tientsin**, 25. — Tung-fu-siang marcierebbe su Sai-yuen-fu. Il governatore dello Chansi reclamerebbe l'aiuto delle truppe estere.

Italia e Francia.

(S) **Parigi**, 25. — Iersera la Lega franco-italiana festeggiò con un banchetto, alla sede, delle *Sociétés Savantes*, l'anniversario della battaglia di Solferino.

Presiedeva Lockroy e vi assistevano numerose notabilità della Colonia italiana ed altre notabilità politiche, artistiche e letterarie.

Lockroy pronunziò un applaudito discorso, glorificando gli eroi di Solferino ed inneggiando all'unione tra l'Italia e la Francia. (*Grandi applausi*).

Parlarono pure applauditi il deputato Beauquier, il poeta Jean Aicard ed altri.

Furono inviati telegrammi al presidente della Camera italiana, on. Villa, salutando i rappresentanti della Nazione italiana, all'on. Luzzatti ed al generale Türr, che collaborarono pel riavvicinamento tra le due Nazioni.

Grande entusiasmo.

Il cavallo ai capitani di fanteria

Sta all'ordine del giorno della Camera, dopo parecchi altri progetti, il disegno di legge che restituisce ai capitani di fanteria " con quattro o più anni di grado „ una razione di foraggio.

A vero dire avrebbe dovuto discutersi oggi, ma fu posposto e giova sperare che esso non debba subire nuovi rinvii, che nella presente situazione parlamentare equivarrebbero al rigetto del progetto. Comunque non sarà un fuor d'opera ripetere le ragioni, che suffragano il provvedimento proposto all'approvazione della Camera.

Il cavallo ai capitani di fanteria fu concesso una prima volta nel 1886, quando le condizioni dell'avanzamento erano così meschine, che gli ufficiali subalterni impiegavano dai 17 a 18 anni per arrivare capitani, rimanendovi poi altrettanti per raggiungere il grado di maggiore... se lo raggiungevano.

Nel 1892, migliorate sensibilmente le condizioni dell'avanzamento, tanto che buon numero di capitani toccava appena i 30 anni di età, la concessione del cavallo, alla quale erano state estranee considerazioni di ordine tattico, fu provvidamente limitata ai capitani inscritti nel quadro di avanzamento.

Oggi, dopo nove anni, lo stato dell'avanzamento essendo ritornato anormale, presso a poco come lo era nel 1886, l'on. Ministro della guerra propone di estendere la concessione del cavallo ai capitani con quattro o più anni di grado, vale a dire di montare ufficiali, che contano oltre venti anni di servizio, con un'età che varia da un minimo di 40 e si avvicina, per taluni, ai 50 anni.

La Giunta della Camera, per la quale riferì l'on. Dal Verme, a maggioranza accettò il progetto, ma restringe la concessione ai capitani che contano sei o più anni di grado.

Col progetto del ministro si monterebbero 850 capitani circa; con quello della Commissione questo numero discende a 580 circa.

La differenza non è grande; tuttavia, essendo ragioni di età quelle che hanno motivato il provvedimento ministeriale, queste sarebbero soddisfatte soltanto in parte quando avesse a prevalere la proposta della Commissione, perchè, dopo la sua approvazione, si avrebbero ancora capitani di età superiore ai 40 anni appiedati. Ond'è che noi riteniamo preferibile la primitiva proposta del ministro, nella quale, se siamo bene informati, egli opportunamente insisterà.

La spesa, che il provvedimento importa, sarà sopportata, e nell'uno e nell'altro caso, dal bilancio della guerra con le risorse sue proprie; di guisachè una questione di finanza non può esistere, qualunque sia la soluzione che si adotterà.

La questione rimane una questione di opportunità da esaminarsi esclusivamente nei rapporti dell'età dei capitani.

Se è vero, come l'annuario militare ci apprende, che i capitani con età inferiore ai 40 anni sono oramai pochi e che questi pochi, meno rare eccezioni, hanno una anzianità di grado al disotto dei quattro anni; è evidente che la proposta del ministro meglio risolve il problema.

Ma contro il provvedimento del Governo sembra che si prepari, alla chetichella, una opposizione per iniziativa e fatto di una parte degli amici stessi del Ministero.

Non sappiamo quale estensione abbia o possa prendere questa manovra subacquea; ma crediamo che l'Opposizione costituzionale commetterebbe un errore, se coi suoi voti contribuisse al successo di essa.

L'Opposizione, che per altissimi fini votò le spese militari, le quali sarebbero cadute senza il suo concorso, non deve prestarsi al giuoco subdolo, che, riuscendo, avrebbe per risultato di mutare il Ministro della guerra, senza mutare la situazione parlamentare, e di creare una causa di malcontento nell'esercito, che l'annunzio del provvedimento ha accolto con legittimo ed indiscutibile favore.

Le Banche di Sassonia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 17. — Con un manifesto pubblico la Banca di Lipsia annunzia che si trova obbligata per incaglio negli affari a sospendere per ora, salvo a prendere definitive risoluzioni, i pagamenti. Resta però aperto l'ufficio speciale della Banca per la consegna dei titoli che sono in deposito.

Questa notizia, che segue di pochi giorni la chiusura della Banca di Dresda, sebbene in questi circoli finanziari qualche dubbio serpeggiasse sulla resistenza della Banca di Lipsia che ha un capitale versato di 48 milioni di marchi, produce forte impressione sul mercato.

La *Deutsche Bank* di Berlino, in vista delle difficoltà che hanno arenato le due grandi Banche della Sassonia, ha deciso d'istituire immediatamente una sua succursale a Lipsia.

Berlino, 25, ore 19.15 — (Urgenza). In seguito alla chiusura degli sportelli della *Banca di Lipsia* si manifestò un grande panico alla Borsa e i valori bancari ribassarono in media dell'8 0|0. Il capitale della *Leipziger* è completamente perduto.

Il Consiglio della Banca afferma che l'incaglio è momentaneo e si deve attribuire al rifiuto dei maggiori Istituti di riscontarne le cambiali in seguito al fallimento della *Dresdner Bank*.

In realtà la *Leipziger* si era impegnata per settantacinque milioni con una Società di Kassel, per utilizzare i residui della fabbricazione del vino e della birra, della quale Società si ritiene probabile il fallimento, possedendo essa soltanto dodici milioni di capitale.

Trattati di commercio.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna, 25, ore 12,40. — Si ha da Zara che discutendosi la mozione relativa all'abolizione della clausola sui vini, il rappresentante del Governo dichiarò alla Dieta che il luogotenente della Dalmazia informò il Ministero del commercio delle gravi conseguenze che la rinnovazione della clausola coll'Italia avrebbe pei vini dalmati. Affermò che nelle trattative per la rinnovazione dei trattati, il Governo di Vienna farà tutto il possibile per tutelare gli interessi dei produttori di vino in Dalmazia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEL MATTINO.

25 giugno - Presidenza **De Riseis** *- Ore 10.*

Si continua la discussione generale del

Bilancio dei LL. PP.

Raggio confida che il ministro vorrà occuparsi delle linee d'accesso al porto di Genova, onde sfollare il movimento delle merci. Dimostra la necessità d'un nuovo valico appenninico.

Le esigenze del commercio richiedono che il ministro si occupi seriamente, prontamente di questo grave ed importante problema e propone la nomina di una Commissione la quale scelga fra la Piacenza-Genova, la Gavi-Novi e la Genova-Ronco-Tortona. (*Benissimo — Congratulazioni*).

Rava invita il ministro a ripresentare il progetto relativo alla concessione delle acque pubbliche, e deplora il ritardo dei lavori di bonifica specialmente in prov. di Ravenna e Bologna.

Prega siano riprese in esame le domande di costituzione dei Consorzi per le opere idrauliche montane, e sia risolto il problema intricato delle strade comunali obbligatorie.

Domanda quando si potrà conoscere il risultato degli studi della Commissione sull'esercizio ferroviario, e chiede di conoscere la situazione della Cassa pensioni pei cantonieri provinciali.

Infine ritornando sopra una raccomandazione fatta fino dal 1892, prega il Governo di interessarsi di tutelare il salario dei lavoratori addetti ai bonificamenti, riprendendo, ove occorre un disegno di legge dell'on. Baccarini. (*Vive approvazioni*).

Tedesco passa in rassegna le opere compiute dal 1862 fino ad oggi; accenna ai lavori stradali, marittimi, fluviali e ferroviarii che rimangono a compiere; ricorda più specialmente la costruzione dell'acquedotto pugliese: opera altamente civile che sarà degno monumento ad una sacra e venerata memoria.

Osserva che il bilancio dei lavori è fra quelli che non si possono consolidare perchè troppo soggetto a spinte e pressioni. Se si vuole una politica del lavoro coordinata alle condizioni del bilancio, bisognerà destinare alle opere pubbliche una percentuale dell'incremento normale delle entrate.

Il bilancio dei lavori è poi uno dei più efficaci e sicuri strumenti per la tutela dell'ordine pubblico. Si dovrebbe, secondo l'oratore, preparare nell'estate e in autunno un programma di lavori per l'inverno, e abbozzare a grandi linee una specie di piano di mobilizzazione di operai.

Raccomanda l'aumento di organico del Genio civile; altrimenti lo studio dei progetti non potrà essere accurato, la sorveglianza dei lavori sarà imperfetta, e parte delle somme autorizzate dal Parlamento rimarranno inoperose con pericolo di rinvii e di storni.

Tratta brevemente, ma con grande competenza, delle costruzioni ferroviarie; riconosce che è debito di onore e di giustizia compiere il programma delle linee decretato fino dal 1879. (*Bene! Bravo!*) Propone la riforma delle leggi sulle sovvenzioni chilometriche nel senso di sospendere i sussidi a nuove linee, e aumentare al di là delle 6000 lire quelli per le ferrovie complementari.

Invita il Governo a fare accurati studi per dissipare i dubbi sollevati nella Camera e fuori intorno all'urgenza di tutte le linee di accesso al Sempione. (*Approvazioni*).

Parlando dell'esercizio ferroviario, osserva che le Convenzioni attuali, fondate sopra un sistema nuovo da esperimentare, fallirono nella parte più vitale, che contiene l'organismo finanziario, perchè furono troppo rosee le previsioni dei traffici ed una lunga, gravissima crisi economica depresse i prodotti ferroviari.

Ricorda i miglioramenti conseguiti nel servizio ferroviario, sia per l'aumento nelle velocità e nel numero dei treni (*commenti*) e per le maggiori comodità offerte ai viaggiatori.

Accenna che nel prossimo inverno si effettueranno con vetture lunghe intercomunicanti i principali treni; enumera i benefizi fatti al commercio con notevoli riduzioni di tariffe, con l'aumento quasi raddoppiato dei biglietti di andata-ritorno, con l'istituzione dei biglietti circolari combinabili e di quelli a zone assai graditi al pubblico.

Fa confronti con le ferrovie estere circa il termine pel ritiro delle merci.

Accenna ai grandiosi esperimenti di trazione elettrica che si faranno in questa estate dalla Società Adriatica in Valtellina e dalla Mediterranea sulle linee varesine; esperimenti che a suo giudizio segneranno una data memorabile nella storia delle ferrovie e che, insieme all'esercizio economico, potranno avere particolare influenza sul nuovo ordinamento.

Parlando dell'avvenire, si dichiara contrario all'esercizio di Stato, perchè non sa concepire come possa conservarsi fra le spire burocratiche un'industria come quella che ha per simbolo la ruota alata. (*Bene*).

E' favorevole quindi all'esercizio privato; a condizione però che si abbiano buoni patti, e più specialmente che sia fortificata l'autorità dello Stato (*Vive approvazioni*), e che sia risoluta con le più ampie e sicure guarentigie, senza privilegi per alcuno e con una grande equità per tutti, la questione del personale a cui lo Stato deve interessarsi non solo per ragioni di ordine sociale ed economico, ma anche per ragioni finanziarie, perchè il personale delle tre grandi reti costa 12... milioni ogni anno. (*Commenti*).

Concludendo, l'oratore, che ha trattato con grande chiarezza il gravissimo problema dell'esercizio ferroviario, si augura che i banchieri non vorranno speculare sulle titubanze da cui potrebbe essere preso il tesoro dovendo restituire nel 1905 oltre 400 milioni alle compagnie ferroviarie; e che vorranno portare nei negoziati un grande spirito di moderazione.

In caso contrario, l'on. Tedesco prevede che gli stessi amici dell'esercizio privato si uniranno ai fautori dell'esercizio governativo per intimare allo Stato l'apostrofe oraziana: *O quid agis? Fortiter occupa portum!* (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*). La seduta è tolta alle 12.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Cremona prende la parola sul processo verbale per rettificare la versione riferita dal sen. Pierantoni circa un indirizzo da lui redatto, a nome dell'Università di Roma, in occasione della morte di Re Umberto e ad alcune modificazioni che vi furono introdotte per non dispiacere, dice il sen. Pierantoni, agli studenti socialisti.

Chiede se sia conveniente che di ciò rimanga traccia nei resoconti del Senato.

Pierantoni. Chiarisce il proprio pensiero e rettifica il resoconto sommario, laddove dice che egli parlò del Consiglio accademico, mentre disse alcuni membri del Corpo accademico.

Dopo replica e controreplica dei senatori Cremona e Pierantoni, il Presidente dice che delle reciproche dichiarazioni sarà tenuto conto nel verbale della seduta odierna.

Il processo verbale è approvato.

Presidente comunica che a commissari di vigilanza al fondo emigrazione, risultarono eletti i senatori Accinni, Adamoli e Cavasola.

Commemora quindi il sen. **Angelo Bargoni**, morto oggi in Roma.

Ricorda i suoi alti meriti patriottici ed i grandi servizi da lui prestati alla patria sui campi di battaglia, nel Parlamento, nel Governo e nella pubblica amministrazione, cosicchè la sua morte sarà da tutti sinceramente rimpianta (*Vive approvazioni*)

Nasi Si associa al tributo di onore reso dal Senato ad Angelo Bargoni, che lascia ricordi splendidissimi di patriottismo e di virtù. (*Bene*)

Bilancio della Pubblica Istruzione.

Presidente ricorda che nella seduta di ieri fu chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore ed al Ministro.

Cremona (relatore) accenna alle principali questioni svolte nella relazione ed alle riforme universitarie più desiderabili, che dovrebbero essere un ritorno alla legge Casati nelle sue disposizioni fondamentali.

Conviene col sen. Paternò sull'indirizzo delle scuole degli ingegneri, dopo le grandi applicazioni dell'elettricità e spera che il ministro troverà nei ritagli del bilancio quelle cinquemila lire che il sen. Todaro giustamente desidera che siano portate in aumento dei sussidi alla ginnastica.

Prende in esame la proposta del sen. Dini per accrescere i fondi disponibili del Ministero della P. I., per venire in aiuto delle Università e pure lodandone gli intenti, esprime qualche riserva.

Presidente. Dà lettura di due ordini del giorno, l'uno del sen. Dini l'altro dei sen. Cantoni, Finali ed altri.

Nasi. E' grato agli oratori e principalmente al relatore che richiamarono l'attenzione del ministro e del Senato sopra importanti questioni. Essi hanno di molto limitato il suo compito.

E' un senso di melanconia che ci assale quando si è costretti a rilevare che la riforma scolastica si trascina di anno in anno, da un ministro all'altro, senza giungere ad una soluzione. Eppure gli studi sono finiti e la soluzione dovrebbe essere matura.

Sembra più giusto adunque cercare le difficoltà nell'ambiente politico ciò che ci deve nello stesso tempo avvertire che il riformare non è facile. Prende impegno di studiare e preparare nel corso delle vacanze parlamentari una modesta riforma fondata su piccoli ma necessari provvedimenti.

Non respinge l'idea di qualche aumento di tasse scolastiche interamente devolute alle scuole in quanto che lo Stato a suo giudizio offre troppe cose gratuite anche di quelle che non gli vengono domandate.

Si occupa lungamente della scuola primaria e secondaria.

Dice che gli esami debbono essere fatti seriamente e severamente e pur troppo ora non sono tali. Bisogna procedere ad una riforma che egli spera di poter applicare nel prossimo anno scolastico. Passa quindi alla questione delle Università.

Si associa al biasimo severo espresso dal sen. Pierantoni contro i promotori dei disordini universitari e contro gli autori di atti vandalici.

Si può discutere sui regolamenti universitari, ma quando un regolamento esiste bisogna osservarlo.

Il ministro adunque non poteva intervenire nelle cose dell'Università di Roma prima che il Consiglio accademico avesse deliberato.

Biasimò in una lettera al Rettore i disordini avvenuti. E' andato più in là, egli crede che il giudicare l'Università un asilo è un pregiudizio. (*Bene!*)

Quando degli studenti penetrano in una università con intenzioni devastatrici essi diventano malfattori comuni i cui atti debbono essere repressi (*vivissime approvazioni*).

Conviene quindi correggere una opinione errata la quale è persino entrata nella convinzione della forza pubblica. E' in quest'ordine di idee che egli permise che fossero denunciati all'autorità giudiziaria gli autori degli ultimi disordini nella università di Roma.

Risponde quindi partitamente alle varie questioni tecniche e didattiche sollevate nel corso della discussione dai singoli oratori.

La seduta è tolta a ore 19.20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14,30.

L'aula è quasi vuota. Si svolgono le

Interrogazioni - Probiviri e ferrovieri.

Baccelli A. (agricoltura) rispondendo all'on. Nofri spiega le ragioni per cui il Cons. di Stato si oppose alla estensione dell'istituto dei probiviri al personale ferroviario viaggiante delle grandi reti. Si potrà studiare di estenderlo agli operai ferroviarii.

Nofri non è soddisfatto.

Spese obbligatorie.

Ronchetti (interni) dice all'on. Ticci che, pur riconoscendo l'utilità di far concorrere i comuni e le provincie alla spesa per le cattedre ambulanti d'agricoltura, non crede di poter proporre che tale spesa sia aggiunta a quelle obbligatorie.

Ticci insiste in questa idea e prega di fare studi.

Fillossera.

Baccelli A. rispondendo all'on. Maury, dice che, ultimate col 15 maggio le operazioni complementari di scasso, i lavori antifillosserici nella prov. di Bari saranno ripresi nel luglio prossimo col programma della Commissione consultiva.

Per Cassano Murge e Santeramo in Colle, dove la lotta si svolge in difesa degli ubertosi vigneti di Puglia tuttora immuni, il Ministero propone le esplorazioni con percentuale diversa in diversi punti.

Tali operazioni esplorative non saranno quest'anno anticipate, poichè a prescindere che non v'ha residuo di fondi dell'esercizio precedente come nel 1900 in luglio i risultati degli accertamenti appariscono meglio rispondenti al vero.

E' a notare che nell'esercizio 1900-1901 sopra uno stanziamento di lire 700,000 per il solo servizio di ricerca e distruzione della fillossera (escluso il servizio delle viti americane) si spese circa un quinto di detta somma per la prov. di Bari.

Maury raccomanda che la lotta antifillosserica venga condotta con sollecitudine, applicandosi un sufficiente numero di squadre. Deplora che ad una vastissima zona nell'estremo lembo delle Puglie non si sia provveduto, e raccomanda che in questi ultimi mesi utili vengano intensificati i lavori.

Baccelli A. Non vi saranno altri ritardi.

Votazione.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio di grazia e giustizia. Si torna quindi alla discussione dei capitoli del

Bilancio dell'interno.

La discussione sul capitolo 63 delle spese segrete è sospesa, e la sua continuazione è rinviata al cap. 83 delle spese per la repressione del malandrinaggio.

Intanto si discutono i cap. 64 e seguenti.

Socci sul cap. 64 (pubblica sicurezza) s'occupa dell'infanzia abbandonata e della tratta delle bianche, reclamando energicamente provvedimenti, ed invitando il governo ad incoraggiare i comitati sorti per iniziativa privata e a farsi rappresentare al Congresso che sull'argomento si terrà a Parigi.

Domanda al ministro se è vero che l'ispettore di P. S. di Borgo abbia istruzioni di interpretare la legge di P. S. in modo restrittivo essendovi in quel rione il Vaticano. Prende occasione per spezzare una lancia contro la propaganda clericale.

Galimberti presenta il progetto per l'unificazione delle leggi postali (è accordata l'urgenza).

Mirabelli, repubblicano, s'occupa della funzione politica degli ufficiali di P. S., lamentando naturalmente che questi disturbino i Comizi e interrompano male a proposito gli oratori.

Vuole dal ministro una parola alta e precisa sul rispetto delle libertà statutarie. Dice fra l'altro che la polizia è illiberale e idiota, e qualifica di microcefali i funzionari di P. S., non senza raccontare le sue avventure oratorie. Vuole si distruggano i germi patogeni brulicanti nel retroscena poliziesco, desidera che la linea direttiva della politica italiana si intrecci nelle sfere del quadrante sociale, e opina che si debba favorire la marcia ascensionale del proletariato. E per oggi i paroloni sono finiti.

Pipitone parlando del malandrinaggio in Sicilia, dice che un'energica azione delle autorità potrebbe arrestarlo; domanda quindi si diano maggiori fondi al servizio di P. S. e si conceda ai funzionari una maggiore libertà d'azione nello spenderli. Non divide le idee dei colleghi in radicaleria relativamente ai fondi segreti; bisogna aver fiducia nel governo e solo si potrà biasimarlo se si saprà che quei denari vengano male spesi. Mentre la piaga del malandrinaggio è tuttora aperta non si può parlare di abolire i fondi; occorre invece dedicarli alle confidenze.

E' poi necessario sopprimere la rivalità fra carabinieri e guardie di P. S., limitando l'ufficio dei carabinieri a quello di prestare la forza armata alla P. S.

Giolitti (interni) assicura che si farà il possibile per migliorare il servizio di P. S.

Osserva però che 16 milioni non sono troppi, se si pensa che solo a Londra vi è il doppio degli agenti di P. S. che esistono in tutta Italia. S'augura che sarà approvato dopo il bilancio il progetto per l'aumento delle guardie.

Promette che darà disposizioni energiche per combattere la tratta dei fanciulli e delle bianche, per assicurare la sicurezza pubblica nelle campagne, e per far rispettare la legge in materia di diritto di riunione.

Mazza (relatore) rifrigge la storia dei criterii ristrettivi della pubblica libertà adottati dall'ispettore di Borgo.

Giolitti assicura che non esistono disposizioni speciali: c'è solo un riguardo doveroso per impedire dimostrazioni rumorose sotto le finestre del Vaticano.

Comandini vuole si sgravino i Comuni dalla spesa di P. S.

Giolitti studierà l'argomento.

All'on. **Todeschini** fa una certa impressione il « revolver » che penzola a lato dei poliziotti. » (*Risate clamorose*). Vorrebbe che lo tenessero in tasca. (*Ah! ah!*).

Giolitti crede sia bene che coloro i quali hanno intenzione di aggredire le guardie vedano che hanno la rivoltella. (*bene*).

Del Balzo C. E' una provocazione. (*urli e risate ironiche*).

Giolitti Ma che provocazione! Lo stabiliscono i regolamenti. Sarebbe lo stesso che prendere un cane da guardia e togliergli i denti! (*benissimo*) Per questa stessa ragione, i soldati dovrebbero mettersi in tasca il fucile! (*ilarità*)

Grassi Voces svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare i mezzi più opportuni per l'istituzione di un corpo speciale di pubblica sicurezza in Sicilia »

Descrive le cattive condizioni della P. S. in Sicilia, dimostrando la necessità d'istituire un corpo speciale.

Libertini Gesualdo svolge un analogo ordine del giorno, dimostrando che per l'abolizione delle guardie di P. S. a cavallo peggiorarono le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia: è cresciuta la delinquenza e si è diffuso il malandrinaggio. L'oratore tratta la questione con molta competenza e si augura, terminando fra le approvazioni, che il Governo presenti alla ripresa dei lavori parlamentari un progetto di legge.

Giolitti dice che le guardie a cavallo furono abolite, per mandarne molte... a domicilio coatto (*ilarità*).

Crede necessario mandare funzionari ed agenti pratici ed ha già proposto di costituire a Palermo una legione di allievi carabinieri. Non crede bene istituire un terzo corpo, che aumenterebbe le rivalità già esistenti ed accetta gli ordini del giorno come raccomandazioni.

Toaldi raccomanda le condizioni del personale della P. S., che non vuole che sia sussidiato dai soldati, i quali hanno solo il compito di difendere lo Stato.

Biancheri crede non sia giusto che le provincie sostengano il carico del casermaggio dei carabinieri addetti al servizio di confine. **Brunialti** cap. 82 invoca un freno al commercio girovago. **Giolitti** promette di studiare.

E siamo al cap. 83. Continua la discussione sui fondi segreti.

Pinchia non trova opportuno nè logico si parli di sopprimere i fondi, quando il recente lutto di tutta la nazione ha dimostrato la necessità di fare un oculato servizio di sicurezza.

Crede sia il caso di aver fiducia nel ministro, che troverà il modo di tranquillizzare il paese sull'uso di quelle somme.

Mazza (relatore) in nome proprio e di qualche amico, svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera delibera di istituire una Commissione per la verifica del conto della spesa per i capitoli 63 e 83 del bilancio dell'interno.

La Commissione è composta dei membri della Sotto Commissione per il bilancio dell'interno, ed è vincolata dal segreto ».

Si dice lieto di aver provocato una questione che agita il paese...

Zeppa. Ma dove sono queste agitazioni? (*ilarità*).

Mazza ... e non nega la necessità dei fondi. Solamente vuole il controllo, magari affidandolo al presidente della Camera.

Crede che il servizio di sicurezza politica debba esser fatto da persone insospettabili onde evitare le persecuzioni.

Le somme devono essere spese per il vero servizio di polizia, e i prefetti non devono intascarsi i fondi per la sicurezza, la rappresentanza e le spese d'ufficio.

Insiste molto sulla necessità del controllo, polemizzando anche con l'on. Pipitone, per impedire la compera delle coscienze. Il Parlamento deve proibirlo.

Crede che i deputati vincolati dal segreto non parlerebbero, e cita l'esempio del comitato dei sette e di quello dei cinque i quali mantennero il segreto (*mormorii*). Invita la Camera ad approvare il suo ordine del giorno.

Pipitone (per fatto personale) nega di aver detto come accennò il relatore, che le somme devono essere impiegate per scopi politici. Disse semplicemente che non si può dare al governo una sfiducia preventiva.

Giolitti. La questione è stata molto discussa dal 1860 e sempre risolta allo stesso modo.

Quelli che osteggiarono i fondi segreti non sapevano quali sono le necessità di governo, e le occorrenze della polizia. Tutti i ministri, anche i più rigidi, se ne servirono.

Del resto il cap. 83 è controllato dalla corte dei conti, e l'oratore non ha difficoltà a dare la tabella delle somme date ai prefetti.

E poi, malandrinaggio non significa brigantaggio ed il servizio di confidenti è troppo delicato per non garantir loro il segreto.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. Sostituz. delle cinque travate in ghisa del ponte di Camaione sull' Arno fra Signa e Montelupo, con altrettante arcate in muratura. L. 475,000.

Rete Adriatica. — Impianto di una stadera di nuovo tipo in sostituzione di quella vecchio tipo esistente nella staz. di S. Valentino, e da utilizzarsi nella staz. di Ururi Rotella L. 7005.

Lavori per proteggere la Orte-Firenze fra i chil. 85+782 e 86+836 contro il torr. Botte di Orte ed altri lavori di consolid. L. 8400.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Riparaz. dei danni arrecati dalle piene del torrente Savolano in corrispondenza del km. 299+300 della Roma-Pisa L. 1696,50.

Consolid. della ferrovia in corrispondenza delle cave di pozzolana sottopassanti le linee Roma-Napoli e Roma-Pisa L. 11,500.

×

Rete Adriatica. — Costruz. di una scogliera fra i km. 34+200 e 34+354 della Bologna-Pistoia. L. 5200.

Lavori per provvedere di acqua potabile la staz. di Battaglia e nove case cantoniere del tronco Padova-Pontelagoscuro, L. 15,500.

Riempimento con pietrame delle caverne trovate sotto la piattaforma della ferrovia al km. 12+800 della Roma-Orte-Firenze, L. 6000.

A Salsomaggiore avvenne il giorno 19 corr. il collaudo della funicolare Ferretti tra Salsomaggiore e il colle del Paradiso.

Le prove del freno riuscirono splendidamente e continuarono fino a sera sempre bene.

E' in corso un decreto ministeriale che approva il tipo di armamento della linea Corleone-S. Carlo.

Con decreto ministeriale fu approvato il progetto esecutivo, con alcune prescrizioni, per la costruzione della ferrovia a trazione elettrica da Bettola di Varese a Luino.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia — Il " Boll. uff. „ pubblicatosi ieri reca:

" Decreto ministeriale col quale è indetto l'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Idem idem col quale viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di n. 150 posti di uditore giudiziario — Circolare riguardante la compilazione dei prospetti di variazione all'inventario degli effetti mobili di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario 1900-901 — Istruzioni circa la ammissione e la concessione di pensioni o mezze pensioni gratuite nei collegi militari, a favore dei figli di impiegati — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti „.

×

Pretori — Lavagna Giuseppe da Chiavari al 5. mand. Genova — Raviola Giovanni Antonio da Nizza Monferrato a Chiavari — Barazzoni Clarenzo da Traverset to a Guastalla — Fornaci Giacomo da Sinalunga a Carpineti — Di Niscia Federico da Guglionesi a Boiano — Saggio Achille da Gavorrana ad Assisi — Forte Antonio da Tropea a Castrovillari — Mantella Francesco da Davoli a Tropea — Diligenti Alessandro da Vicopisano ad Orbetello — Coppola Santo da Orbetello a Rosignano Marittimo.

Aggiunti giudiziari — Martini Federico dal tribunale di Firenze a ff. vicepretore a Vicopisano — Massari Edoardo id. Roma id. id. Maglie — Ragona Antonio id. proc. Napoli id. id. Pisticci — D'Orsi Salvatore id. id. dal tribunale di Ferrara id. id. Vieste.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 24, ore 18,35. — Annibale Cavedagni pregiudicato, in seguito a diverbio, tentava scannare la nuora Emilia Franceschini ventiquattrenne. Accorsi il figlio ed altra gente si riuscì a togliere la donna dalle mani del Cavedagni, che venne arrestato.

Terni, 25. — (*S.*). In un tratto della via Cornelio Tacito ove il sig. Altarocca sta scavando le fondamenta per un suo fabbricato avvenne una frana. Sotto le macerie rimasero due operai che fortunatamente vennero estratti contusi soltanto.

Torino, 25, ore 15,5. — (*ermon*). Stamane, dopo un mese di malattia, si è spento, per anemia cerebrale acuta, il comm. Lorenzo Rabbi, presidente della Camera di commercio, vice-presidente del Comitato per l' Esposizione d' arte decorativa, consigliere comunale. Aveva 56 anni. Era una forte tempra di lavoratore. E' rimpianto vivamente.

Livorno, 24. — (*G. G.*) In una odierna adunanza della Giunta l'avv. G. Salvetti, assessore del contenzioso, ha confermato le sue dimissioni.

— A cura dell'Accademia Navale si stanno facendo interessanti esperimenti col telegrafo Marconi fra Livorno e l'isola di Palmaria.

— Domani si apre la Corte d'Assise con un processo contro Tommaso Amadio e sua moglie Emilia Morelli di anni 19 accusati di tentato omicidio in persona di certo A. Pescatori.

Genova, 25 ore 17. (*Aldo*) — Stanotte alla Salita Pellainoli tale Silvio Raineri, venticinquenne s'è azzuffato con Felice Toubuli, diciottenne algerino, marinaio, e l'ha ucciso con una coltellata al costato. Ha tentato di fuggire ma è stato arrestato.

— Il dep. Bettolo ha visitato in due giorni, assai festeggiato i comuni di Montoggio di Struppa e di Molassana. La Giunta di Struppa gli offrì iersera un banchetto. Vi partecipò anche il deputato Fiamberti.

La Regina Margherita a Torino.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Torino, 25, ore 15.5. — (*ermon*). La Regina Margherita è arrivata alle 9.45. E' stata ricevuta dalle Principesse Laetitia ed Elena, dai Duchi di Aosta, degli Abruzzi e di Genova, dal Principe Mirko, dal Duca di Oporto, dal sindaco, dal prefetto, dal questore, dai senatori Pinelli e Borgnini, dal gen. Riva-Palazzi.

Ha baciato le Principesse ei Principi ed ha stretto la mano agli altri.

Di fuori l'attendeva una folla reverente, che ha conservato il silenzio per rispettarne il lutto.

In carrozza aperta, scortata dai carabinieri è andata direttamente al Castello di Stupinigi. Andrà oltà a visitarla la Regina Maria Pia, che è ospite della Principessa Clotilde a Moncalieri.

Ai primi di agosto la Regina Margherita andrà a Gressoney e vi passerà il resto dell'estate, ospite dei conti Peccoz, non essendo ancora ultimata la palazzina che vi s'è fatta costruire.

Ad un valente giornalista.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 25, ore 15,55. — Una quarantina di giornalisti di ogni partito si sono riuniti stamane a colazione nel " Restaurant Montemerlo „ nel Giardini Pubblici, per salutarvi il giovane e valoroso collega Luigi Barzini, reduce dalla Cina, donde con le sue corrispondenze al *Corriere della Sera* si rivelò una individualità giornalistica delle più schiettamente originali, vigorose ed inspirate ad alti, italianissimi sensi civili.

Hanno brindato felicissimamente, fra gli altri, Moneta, decano dei giornalisti milanesi, Banzatti, redattore-capo del *Corriere*, Molli, Claudio Treves.

Il Barzini, al quale sta per dischiudersi un altro vasto campo di osservazione nel Sud-America, ha risposto con simpatica semplicità, modestamente, commosso per la fraterna manifestazione alla quale si erano associati molti assenti, fra i quali anche don Albertario dell'*Osservatore Cattolico*.

Congresso d'ingegneria a Genova

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 12. — (*Aldo*). — L'on. Niccolini, sottosegr. di Stato per i LL. PP. è arrivato alle 11. E' stato ricevuto dai dep. Danso, Fasce, Fiamberti ed Imperiale, dal Sindaco, dal prefetto, dal comm. Falcone e dalla Presidenza del Congresso degli ingegneri.

Ha visitato subito i lavori della nuova galleria fra le stazioni Principe e Brignole, ove ha assistito alla caduta dell'ultimo diaframma. S'è congratulato con l'impresa Cavanna e s'è intrattenuto affabilmente con gli operai stringendo loro la mano. Dopo l'offerta di un *vermouth* fatta dall'impresa è andato all'Hotel *Isotta*.

Alle 14 andrà all'inaugurazione del Congresso.

Genova, 25, ore 17. — (*Aldo*). — Il primo Congresso regionale ligure d'ingegneria, di architettura e di costruzione è stato inaugurato nel salone del Municipio, presenti l'on. Niccolini, mons. Arcivescovo, gli on. Fasce, Imperiale, Daneo Giancarlo, Berio e Fiamberti, il prefetto, il sindaco e le altre autorità e numerosissimi congressisti.

Il Sindaco ha dato il benvenuto ai congressisti con applaudite parole. Quindi l'ing. Carpineti, pres. del Comitato, ha esposto gli scopi e la ragione del Congresso.

Ha seguito:

Il discorso dell' on. Nicolini.

Lieto di recare il saluto dell' on. Ministro Giusso ai rappresentanti delle scienze dell'ingegneria, raccolti nella città, che è tanta parte della vita intellettuale e commerciale d'Italia, l'oratore ha reso omaggio alla feconda operosità del popolo ligure ed al pensiero, da cui fu promosso questo Congresso nel quale saranno studiate le più importanti questioni tecniche che interessano la Liguria, associando un' opera di elevato interesse scientifico e tecnico ad altra spesa di grande valore economico e politico.

I progressi insperati della scienza tecnica in tutti i rami dell' umana attività costituirono una somma di servigi dei quali si chiede continuamente una migliore e più perfetta organizzazione.

Gli studi ed i lavori di questo Congresso porteranno certamente nuova luce nelle questioni vitali che interessano l'economia, l'industria, e le costruzioni navali, civili e meccaniche e saranno di provvido aiuto all'opera del Governo che tende a sviluppare tutte le latenti energie del paese.

Dalla scienza dell'ingegneria che trae profitto dal risparmio della materia e che utilizza tutte le forze, in questo secolo d' interessi materiali e di miglioramenti economici, mentre ferve in ogni parte del mondo la concorrenza aspra della produzione e del lavoro, trarrà sicuramente il massimo profitto l'Italia.

Lo svolgimento economico delle altre nazioni, progressi giganteschi dell'arte, delle costruzioni civili e marittime e dell'elettrotecnica, nelle quali figura così altamente onorata la scienza italiana ci obbligano a non sostare mai a cercare nuovi congegni a migliorare gli antichi ed a perfezionare le nostre costruzioni in modo che rispondano alle crescenti necessità della vita moderna e alle esigenze dei traffici e dei bisogni cittadini e dei pubblici servizi e alle regole di una igiene rigorosa che tanto coopera alla salute, alla vita ed alla prosperità della Nazione.

E' di lieto augurio che un Congresso di scienziati che hanno questo intento si raccolga a Genova, regina del mare, che in tempi remoti portò la civiltà ed i traffici in regioni lontane quasi preannunziando la futura grandezza italica, a Genova superba per splendore di storici palazzi e fiorente per ricchezze e per commerci ammirevole per la febbrile operosità dei suoi abitanti, città patriottica che dette all'umanità lo scopritore di un mondo e all'Italia il precursore della unità e della indipendenza della patria.

Con l'augurio che sorge da questi ricordi inobliabili, in nome del Re ha dichiarato aperto il Congresso.

Poi il Municipio ha dato un ricevimento.

Il Congresso si propone di lavorare seriamente. Fra i temi:

Palazzo Posta e Telegrafi in Genova.

Il palazzo di S. Giorgio ad uso Borsa di Commercio.

Opere di ampliamento del Porto e vie di comunicazione.

Provvedimenti per prevenire disastri nel caso di nubifragi e piene di fiumi e torrenti.

La conservazione del letame di stalla e le concimaie.

Norme di sicurezza per gli impianti elettrici — Trazione elettrica nelle vie urbane.

Seguono altre importanti quistioni di ingegneria navale e meccanica (tra cui quella circa le perizie e gli arbitraggi nelle questioni navali) e di legislazione tecnica, a proposito della quale presentano interessanti memorie il cav. Giovanni Minuto e l'ing. cav. Ciceri, e l'ing. cav. Enrico Macchiavello.

Per quanto concerne gli interessi professionali fanno proposte gli ing. Rodolfo Devoti, Nicolò Celle e Gaspare Piceni.

Stasera alle 19 banchetto al Righi in onore del Niccolini.

Scioperi ed agitazioni.

Terni, 25 — (*S.*) Nell'Jutificio Centurini perdura lo sciopero. Una commissione di operai con il sindaco fu benevolmente accolta dal comm. Centurini, ma ancora non si è avuta alcuna soluzione.

Gli operai domandano: *diminuzione di orario; cambiamento del sistema di pagamento delle mercedi; riammissione di alcune operaie, ed aumento di paga.* Sembra che alle prime domande si sia convenuto, alla penultima solo in parte, ed in quanto all'aumento di paga, il comm. Centurini, in vista della concorrenza degli altri jutifici, non può acconsentire.

Lo sciopero del Sempione

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 25. ore 15,5 — (*ermon*). Lo sciopero del Sempione non è stato composto. E' indetto un altro comizio per domani. Nessun disordine.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *A rovescio*, di G. Rovetta è andato a diritto del pubblico di Bologna, all'Arena: applausi all'autore e ai coniugi Reinach. I quali intanto preparano il nuovo dramma di Alfredo Oriani: *La logica della vita.*

— Un nuovo lavoretto milanese del Giraud *Il Taschino posteriore* ha esilarato il pubblico con risate continue ed inesauribili.

Musica. — Al Casino di Vichy è stato dato il primo gran concerto classico della stagione sotto la direzione del m. Giulio Danbé.

Il programma, interessantissimo, comprendeva, fra gli altri le " Impressioni d'Italia „ di Gustavo Charpentier, l'*ouverture* della " Fidanzata venduta „ di Smetana e un frammento della " Walkyria „ di Wagner.

Molti applausi alla musica e agli esecutori.

— Nella chiesa di Sant'Andrea, a Livorno, è stato eseguito l'oratorio del maestro Leporatti " *La Samaritana* „.

L'autore, giovanissimo, fu assai applaudito ed incoraggiato.

Varie. — Il celebre teatro del Castello di Totis, presso Vienna, dove Haendel e Mozart cominciarono le loro carriere, sta per subire una più che completa *trasformazione*.

Il proprietario principe Nicola Esterhazy ha deciso di farne una cappella, e quanto prima comincieranno i lavori.

I materiali teatrali, scenarii, decorazioni ecc., sono stati venduti al signor Joan Bello, impresario a Presburg.

Il ritratto di un cane. — I cani della Regina Vittoria essendo stati messi a riposo, Poter, il piccolo bulldog, favorito di Edoardo VII, quando questi non era che Principe di Galles, è stato promosso alla dignità di cane reale.

In tale qualità esso è stato obbligato a lasciar fare il proprio ritratto, ed ha infatti posato ma.. con molta malagrazia; anzi, quando l' artista ebbe terminata la sua opera, l' ha trovata così vivente che si è precipitato contro la tela, e per poco non l'ha sfondata.

Era il più bello omaggio che potesse rendere all'abilità del pittore!

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 25 ore 12.55. — Ieri è morto il noto romanziere e drammaturgo, di origine italiana, Alessandro Parodi. Il suo principale lavoro fu: Roma vinta „. Parodi aveva sposato la figlia del drammaturgo D'Asta.

Un dono alla Regina Elena.

Le dame della Regina Margherita hanno, con gentile pensiero, offerto a S. M. la Regina Elena in occasione del suo parto, un lavoro artistico eseguito con mirabile maestria dai migliori artisti romani sotto la sagace direzione del sig. Agapito Fiorentini, il noto gioielliere in piazza di Spagna 91, che gode una ben meritata fama artistica.

Il dono consiste in un servizio da tavola in vermeille per puerpera, finamente cesellato, copia esatta dell'epoca di Luigi XV, appartenente ad un'antica famiglia romana.

L'astuccio, eseguito con rara abilità dal bravo Romeo De Andreis, è degno del lavoro che contiene.

Il presente è accompagnato da una pergamena bellamente miniata dal Ferretti, allievo del Cellini, la quale porta questa iscrizione:

« Alla Regina d'Italia — nel fausto giorno — in che — Roma eterna vede rinnovellata di novella fronda — l'antica e benedetta pianta Sabauda — con reverente affetto — e lieto animo — questo ricordo offrono — le dame della Regina Margherita. »

Il dono è riuscito graditissimo; e non poteva essere altrimenti, essendo ben noto il fine gusto artistico di S. M. la Regina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Giugno 1901 — S. Giov. e P.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.53 m. — Tramonta alle 0.45 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

25 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 774 al Nord-ovest della Francia; alta 770 sul mar Bianco; minima 750 sul mar Nero.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di due a quattro mil.; temperatura generalmente aumentata tranne che in Piemonte e Emilia; alcuni temporali a Nord.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli del quarto quadrante.

Barometro: livellato intorno a 764.

Probabilità: ancora venti deboli o moderati del quarto quadrante; cielo generalmente sereno; alcuni temporali sull'alta Italia.

Sciarada.

Anche se siamo in numero *secondo*
E un *primiero* si avanza invelenito,
Qualcheduno restare può ferito.
Mentre se c'è un *totale* preparato
Ce ne andiamo e il pericolo è scampato

Spiegazione del Passatempo precedente:
La Verità.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 GIUGNO

Valletti Giuseppe, verniciatore, con De Vizia Emilia
Tuzzi Domenico, contadino, con Castellani Dionilla
Baccetti Ugo, agronomo, con Santangeli Agnese
Fasano Carlo, furiere magg., con Vitale Francesca
Tancioni Valentino, elettricista, con Lopez Ida
Antici Mattei Carlo, con Viti Filomena
Basili Domenico, contadino, con Ugolinelli Settimia
Paraccini Achille, ing., con Raselli Angela

MATRIMONI del 23 GIUGNO

Scarinci Adolfo, ammin., con Ed...cchia Maria
Ranucchi Giulio, imp., con Fraschetti Virginia
Camaldona Tommaso, fatt. te egr., con Piscidi Caterina
Petroni Giovanni, mecc., con Puccica Vittoria
Sonnino Giuseppe, commerciante, con Spagnoletto Gemma
De Soccio Nicola, pittore, con Testani Filomena
Servadei Giulio, fornaio, con Silvestri Ida
Proietti Antonio, scalpellino, con Micarolo Rosa
Veloccia Ignazio, bracciante, con D'Ottavi Apollonia
Bacher Guglielmo, commerciante, con Urbani Maria Pia
Pierdecetti Enrico, formatore, con Tasini Maria
Ceresani Lutero, muratore, con Piva Zaira
Dell'Unto Gioacchino, meccanico, con Santilli Mar'
Vita Alceste, marmista, con Tagiasco Elvira
Panacaldi Carlo, verniciatore, con Mardoni Anna
Rossini Servo, cantoniere, con Calisti Maria
Giorgi Costantino, fal., con Marchetti Angela
Bellan Cesare imp., con Ciocci Zoe
Bernardini Pirro, imp., con Scotte Teresa
Cerchi Gustavo, scalpellino, con Giannini Italia
Quarta Francesco, imp., con Opperzi Giannetta
Alessandrelli Livio, pittore, con Aristai Teresa
Picciotti Giovanni, orologiaio, con Moretti Assunta

Nati e morti denunziati nel giorno 23 giugno.
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Nucettelli Romeo di Giovanni, 8
Brazzesi Luigi di Raffaele, Civitavecchia, 55 imp.
Castaldini Alessandro di Gaetano, Roma, 76 cel.
Clemens Raffaele fu Francesco, Roma, 69 ved.
Flamini Belardino fu Belardino, Poggio Ginolfo, 77 ved.
Guarcini Alessandro fu Luigi, Ceccano, 57 coniug.
Mariani Carolina di Domenico, Cave, 33 nub.
Morao Giulio fu Antonio, Treviso, 62 coniug.
Ricci Filippo fu Salvatore, Roma, 70 coniug.
Romanelli Giovanni fu Francesco, Alvito, 22 cel.
Ferdinandi Maddalena di Giovanni, Velletri, 73
Tosi Adelaide fu Nicola, Roma, 60 coniug.

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti coll'animo straziato partecipano la morte avvenuta oggi 25 alle 11,55 del loro amatissimo.

Avv. ANGELO BARGONI

Senatore del Regno, Consigliere di Stato.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 27 alle ore 8,30 partendo dalla casa in via Farini N. 5.

Roma, 25 Giugno 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 15 luglio - Provvista legno acero bianco, frassino, noce e olmo - Pres. L. 51,140.

Comune di Paularo (Udine) - 10 luglio - Vendita n. 2300 piante resinose del bosco Daur Tamai - Presunto L. 41,996.

Provincia di Potenza - 6 luglio - Manutenzione sessennale del tronco Fontana di Cruco-Scanzano - m. 39210 - Anni 6 - Pres. L. 88,820.

Idem Corleto-Perticara-Acinello - m. 34,013 - Presunto L. 69,309.

Idem Ponte Sinni-Novasiri - m. 33,285 - Pres. L. 77,948.

Notai - Vacanti posti notarili in Mondovì e Saliceto (distretto di Mondovì).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7½ sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1221
Per gli uffici di Redazione N. 1227.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Mantova.

Per gli scioperi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Mantova, 24, ore 19 — Stasera il Tribunale, dopo sei giorni di dibattimento, pronunziò la sentenza contro 9 contadini e 8 contadine ostigliesi imputati di avere impedito violentemente il passaggio del ponte di barche sul Po e delle donne veronesi che si recavano ad Ostiglia, nonchè di oltraggi e ribellione ai carabinieri con premeditazione.

La sentenza condanna 8 uomini, compresi 3 contumaci, a 1 mese e 15 giorni di reclusione per ciascuno e le 8 donne a pene varianti fra i 2 e i 3 mesi di detenzione; assolvendo soltanto per non provata reità certo Prevedi, ritenuto l'istigatore: tutti insieme in solido agli accessori e alle spese.

Sports

La vittoria degli italiani a Parigi — R. ci telegrafa da Parigi:

Splendida vittoria dei nostri ciclisti nel *Grand Prix municipale.*

Si corsero le batterie e fra 40 corridori di tutte le nazioni vinsero 3 italiani: Momo, Ferrari, Conelli, che dovranno disputare le semifinali e la finale di ben 15.000 lire a: Jaquelin (francese), Arend (germanico), Seidl (austriaco), Ellegard (danese), Van der Born (belga) ed a quello che sarà ancora tanto fortunato da salvarsi nella corsa di Consolazione *répechage*.

Fra i battuti noto Tommaselli che ebbe uno scoppio di pneumatico, Dei, Eros, Anzani, Chiozza, Bruni italiani ed i conosciutissimi stranieri Huber, Broka, Grogna, Protin.

Auguri ai valorosi nostri connazionali.

Echi della gita ciclistica in Sardegna — Come dicemmo ieri il banchetto in onore del direttore della gita on. Brunialti riuscì simpatico e cordiale. Oltre ai gitanti ed a quasi tutti i consoli del Touring intervennero il ministro della grazia e giustizia on. Cocco-Ortu che però, per precedenti impegni dovè subito assentarsi, il senatore Parpaglia ed i deputati della Sardegna Garavetti, Cao-Pinna, Baccaredda, Pinna, Pais-Serra e Carboni-Boi.

Si scusarono i deputati Giordano-Apostoli, Solinas-Apostoli, Merello, Castoldi e Pala.

Allo *champagne* il rag. Trasatti a nome dei gitanti ringraziò i rappresentanti della Sardegna per le splendide accoglienze avute in quell'isola e salutò l'onorevole Brunialti al quale si deve la gita stessa.

Quindi il senatore Parpaglia disse che come le rondini lasciano il nido, così i gitanti lasciarono in Sardegna tali affettuosi sentimenti, da sperare in un prossimo loro ritorno.

Parlò poi l'on. Baccaredda, dicendo che i romani antichi lasciarono nell'isola ricordi di violenza, mentre i romani moderni non lasciarono che sentimenti di amore: l'on. Garavetti salutando i reduci dalla Sardegna, aggiunse che la frequenza di queste visite farebbe meglio conoscere e stimare gli isolani ai continentali.

Rispose a tutti l'on. Brunialti, che tessè tutto un inno alla Sardegna cortese, ospitaliera, della quale quanto si affermò in suo favore fu sempre al disotto del vero.

Cao-Pinna parlò dell'isola, dai tesori naturali e dalle fibre gagliarde, comprese di profondi sentimenti di rispetto per gli altri e di orgoglio per sè medesimi e Pinna ricordò che dopo trent'anni di vita italiana il Touring fece in carovana la prima escursione sull'isola separata dal Tirreno.

Chiusero la serie dei brindisi Magagnini e Tomei in *romanesco*.

Alle 11 la lieta riunione ebbe termine. Il servizio del banchetto venne inappuntabilmente eseguito dal socio Avanzi dell'albergo Metropole.

Corse al trotto a Torino.

Torino, 24. — (*ermon*). Oggi, ad ore 16, ebbe luogo all'ippodromo della Barr. di Stupinigi la seconda ed ultima giornata delle corse al trotto.

Pubblico scarso.

L'esito fu il seguente:

Prima corsa. — « Premio Superga » (allevamento) L. 1000 per cavalli interi e cavalle d'anni 3 e 4, nati ed allevati in Italia. Due prove. Distanza m. 1609.

1.o *Edvige* di Biraghi; 2.o *Innominato* del barone Bianchi; 3.o *Fabio* di lady Hambletonian.

Seconda corsa. — « Premio Torino » — L. 2000 per cavalli interi e cavalle d' anni 3 ed oltre d'ogni paese e per castroni indigeni d' anni 3 ed oltre. Due prove. Distanza metri 1609.

1.o *Domera* di lady Hambletonian; 2.o *Bismarck*; 3.o *Arlecchino* di lady Hambletonian.

Terza corsa. — « Premio Casale » — L. 600 per cavalli che, avendo preso parte alla riunione, non vi abbiano vinto la somma di L. 300. Prova unica. Distanza m. 2413.

1.o *Domera*; 2.o *Royal*; 3.o *Bismark*; 4.o *Arlecchino*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.0 — Minimo 16.0

Il Re in Piazza d' Armi. — Ieri S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Serafini, in carrozza scoperta, si recò fino al piazzale di Ponte Milvio. Quivi montato a cavallo, e scortato da uno squadrone di corazzieri proseguì per piazza d'armi, ove assistè alle evoluzioni militari eseguite dal 5° bersaglieri, 94° fanteria e da uno squadrone di allievi carabinieri.

Alle 9 1[2 S. M. fece ritorno al Quirinale.

L' onomastico del Sindaco. — Ieri ricorrendo l'onomastico di Don Prospero Colonna il segretario generale con i direttori dei singoli uffici si recò dal Sindaco ad esprimergli gli auguri a nome del personale municipale.

Giunta amministrativa. — Il prefetto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Il regolamento d'igiene. — La Commissione consigliare, che fu incaricata di riferire sul progetto del Regolamento d'Igiene, stabilì che si studiassero e coordinassero la inserzione nei Regolamenti Edilizio, di Polizia Urbana ecc. alcuni articoli proposti nel progetto predetto, che la Commissione stessa e, in parte, il Consiglio credettero non dovessero essere compresi nel Regolamento d'Igiene.

Il lavoro è stato compiuto ed ora la Giunta ha proposto al Consiglio di voler aggiungere al regolamento le seguenti disposizioni:

Art. 214. — I recipienti, che servono a trasportare il latte dal luogo di produzione a quello di vendita, dovranno avere una scritta fissa ben chiara, indicante il nome del proprietario ed il luogo di provenienza del latte.

Detti recipienti dovranno avere una chiusura ermetica con coperchio esclusivamente metallico a cercine di gomma elastica, escludendo la tela, il sughero od altro materiale non facilmente disinfettabile. Dovranno inoltre essere completamente riempiti di latte in modo da non fargli subire agitazione con le scosse del trasporto.

Quelli per la vendita ambulante saranno inoltre sigillati col timbro di provenienza muniti di rubinetto per lo smercio.

I recipienti per la vendita del latte negli spacci al minuto dovranno essere provvisti di coperchio a cerniera. I vasi per la scrematura dovranno avere un coperchio di lamiera di fitta rete metallica per impedire l'inquinamento di sostanze estranee.

Le bottiglie e i fiaschi destinati al trasporto a domicilio saranno sigillati.

Art. 261. — Per lo smercio o la distribuzione al minuto della birra dalle botti che la contengono, quando si fa uso di pompe o di altri apparecchi a pressione, i tubi a contatto del liquido debbono essere di stagno puro o di vetro non piombifero, escluso qualsiasi altro metallo alterabile e specialmente il piombo. L'aria che serve alla pressione non devesi prendere da ambienti abitati o dalle cantine, ma dall'atmosfera libera.

Il recipiente per l'aria deve essere munito di un'apertura che ne permetta la visita e la ripulitura. Questa ripulitura devesi fare frequentemente.

Art. 96, § 1. — Le case di abitazione dovranno essere efficacemente e costantemente protette dalla penetrazione d'insetti aerei.

Art. 99. — I ricoveri temporanei, di cui all'art. 95, destinati ai coltivatori e operai avventizi (baracche, capanne, tende ecc.), dovranno essere proporzionati al numero delle persone che debbono ospitare, difesi dalle intemperie e protetti dalla penetrazione d'insetti aerei.

Art. 210, § 2. — E' obbligatoria altresì la denuncia al medico municipale dei coltivatori ed operai attaccati dalla febbre, e dovrà farsi senza ritardo dai capi azienda o dai caporali da cui dipendono.

Art. 64. — Le case esistenti dovranno essere provvedute:

§ b. di almeno un cesso in ogni abitazione, in luogo appartato, direttamente aereato, munito di acqua per asportazione delle materie luride e con occlusione idraulica permanente.

Se l'abitazione avrà più di un cesso, dovranno tutti rispondere alle predette prescrizioni.

In seguito al parere espresso dalla Commissione annonaria che si dovessero introdurre nel regolamento d'igiene alcune aggiunte e modificazioni allo scopo d'impedire le adulterazioni del pane, dannose tanto al compratore quanto all'onesto negoziante, come pure per togliere alcune ragioni di rincaro di pendenti dall'eccessiva moltiplicazione delle rivendite, la Giunta ha sottoposto al Consiglio anche le seguenti modificazioni:

Art. 181 — La mescolanza alla farina del frumento di quella di altri cereali deve sempre essere dichiarata con la designazione scritta della qualità e proporzione dei singoli componenti.

La farina del granturco bianco non può commerciarsi mescolata ad alcun altra farina.

Art. 181. Comma 4° — La farina di frumento non dovrà contenere più del 13 0[0 di acqua.

Art. 182. — E' vietata la fabbricazione del pane e delle paste alimentari con farina di frumento mescolata a farine estranee, se la miscela non è dichiarata nella natura e proporzione mediante scritta visibile tanto nel laboratorio, quanto nello spaccio.

E' sempre escluso nella composizione del pane e delle paste la farina di granturco bianco.

E' vietata pure la vendita del pane male confezionato, inquinato, male lievitato, ammuffito, invaso da insetti e da altri parassiti, o comunque alterato.

Il pane venduto come 1.a qualità non dovrà contenere più del 30 0[0 di acqua, e quello venduto come 2.a e 3.a qualità non più del 35 0[0, nè più del 20 0[0 di sostanze minerali ecc.

La Giunta stabilirà con apposito regolamento la composizione del pane da designarsi come di 1.a, 2.a e 3.a qualità in rapporto alle marche di farina del commercio locale.

Art. 183. — I locali destinati alla panificazione ed alla rivendita del pane saranno asciutti.

E finalmente la Giunta propone all'on. Consiglio la seguente *disposizione transitoria.*

Nell'applicazione dell'art. 64 alle case esistenti, il Sindaco terrà conto dell'ubicazione, dell'epoca di costruzione e del reddito dello stabile, come pure della condizione sociale degl' inquilini e di quella economica del proprietario, restando in suo potere di stabilire nelle intimazioni, di cui all'art. 65, la misura e l'entità delle modificazioni necessarie ed il termine di scadenza.

Vaticano. — Domani, nella Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, alle 18 1[2, il p. Antonino Luddi pronunzierà un discorso sul tema: *Il povero e l'ora presente.*

La festa al Pincio. — Splendidissima è riuscita lunedì la festa al Pincio promossa dal Comitato dei festeggiamenti.

Il giardino era illuminato in modo fantastico e veramente grazioso. Folla enorme.

Non spenderemo molte parole per illustrare lo svolgimento del programma, essendoci di questo lungamente occupati. Diremo soltanto che ogni cosa procedette nel modo migliore e con piena soddisfazione del pubblico.

Applauditissimi e bissati la composizione musicale del Principe Mirko e il coro del maestro Napolitano del 93° fanteria, di bellissimo effetto, eseguito inappuntabilmente da 150 soldati.

Movimento animatissimo fino a tarda sera.

Le scuole maschili di Roma a Frascati. Lunedì ebbe luogo la gita a Frascati degli alunni migliori per assiduità e condotta nelle nostre palestre delle scuole elementari.

Diressero la gita il cav. Guerra e i sig. Diani e Merlonghi.

Partiti alle ore 6.45, quei bravi ragazzi giunsero a Frascati alle 7,50. Dopo aver percorsa la città, visitarono la Villa Aldobrandini, ove eseguirono giuochi liberi e gare di corsa. Alle ore 12 fu loro servito, in una trattoria, un succulento pranzetto. Nel pomeriggio essi visitarono la Villa Torlonia ed anche qui eseguirono giuochi liberi.

Ripartirono poi per Roma.

Alla stazione si trovavano ad attenderli le loro famiglie.

La gita intiera fu fatta a spese del Comune di Roma.

Accompagnò pure i gitanti il comm. Enrico Valenziani, capo dell'Ufficio della P. I.

Festa al Ricreatorio romano. Lunedì in occasione dell'onomastico del P. G. B. M. Vitale, parroco di S. Carlo a' Catinari, fu dato dagli alunni del Ricreatorio popolare romano, di cui egli col parroco D. Salvatore Langeli, di S. Lorenzo in Damaso, è il principale sostegno, un pubblico interessante esperimento di ginnastica nei locali del Ricreatorio stesso in via Monserrato.

L'ampia palestra era gremita di signore e signori distintissimi, i quali ammirarono le evoluzioni precise dei bravi giovanetti diretti dal prof. C. Costantini, e il suono della fanfara diretta dal maestro Sante Remiddi. Presiedeva il Cardinal Vicario cui facevano corona Prelati e signori della romana aristocrazia.

Il Cardinale, fatti i più grandi elogi ai due parroci ed ai Commissari, s'intrattenne affabilmente con i giovanetti del Ricreatorio; quindi lasciò il locale tra gli applausi degli astanti.

Federazione delle Società di mutuo soccorso. — Nell'adunanza tenuta la settimana scorsa nella sede della Società generale operaia intervennero la Società femminile Regina Margherita, e quelle dei marmisti, tappezzieri, fattorini telegrafici, materassai, lavoratori del libro, custodi delle scuole comunali, vetturini, piemontesi liguri e sardi.

Alcune altre, pur aderendo, scusarono la loro assenza.

La Commissione ordinatrice spiegò brevemente il concetto della Federazione. Quindi fu stabilito di tenere altra adunanza mercoledì prossimo, 26, alle 9 pom., nello stesso locale in via del Pantheon 57, diramando nuovo invito alle Società perchè vogliano intervenire e prender parte alla discussione di un argomento tanto importante per tutte.

L'ostruzionismo dei bottari. — Il Municipio per l'apertura serale del Pincio si era messo d'accordo con la Società Romana dei tramways per un servizio d'omnibus fra piazza Colonna e il Pincio nei giorni e nelle sere di concerto.

La Società Romana dei tramways aveva aderito volentieri alle sollecitazioni del Municipio, trattandosi di cosa d'interesse pubblico, per quanto dalla nuova linea non potesse ripromettersi davvero lauti guadagni.

Ma iersera, in occasione della festa al Pincio, quando si andò per attuare la corsa, si svolse un vero carnevaletto allo sbocco del Tritone.

I bottari ricorsero all'ostruzionismo per impedire agli omnibus di iniziare il servizio concordato sbarrando loro la strada in modo da ridurli all'immobilità. Nè mancarono oratori violenti ed acclamati che dall'alto delle rispettive *cassette* svolsero irruenti filippiche contro il Municipio, sanzionando la massima che le linee di tramways ed omnibus finora concesse erano più del necessario, che ogni ulteriore concessione avrebbe finito per rovinare i bottari e che quindi era giunto il tempo di reclamare per solidarietà di classe il *punto e basta.*

Naturalmente tutti i bottari — acclamanti dall'alto delle rispettive *cassette* — si trovarono d'accordo e di fronte a così concorde manifestazione di classe, all'ispettore Rinaldi — date le nuove massime imperanti a palazzo Braschi — parve cosa prudente invitare i conducenti degli omnibus a tornarsene — per motivi d'ordine pubblico — allo stabilimento.

Bastò questo per sostituire ai fischi gli applausi e per far sciogliere pacificamente l'improvvisato Comizio dei bottari ostruzionisti.

Sciopero — Gli operai facocchi e ferracocchi continuano nello sciopero, avendo i padroni rifiutato di accettare l'aumento di mercede e la diminuzione delle ore di lavoro.

Ieri mattina alle 8, circa 30 operai scioperanti, provenienti da via Flaminia, arrivarono in piazza Ponte Milvio e si recarono dal facocchio Ottaviani Secondo, intimando a quegli operai di cessare dal lavoro.

Accorsi i carabinieri, gli scioperanti si sbandarono.

L' eleganza più seducente perde ogni attrattiva se adorna un viso che manchi del più bell'elemento della bellezza, ossia dei denti; conservarli adunque sani e belli con l'Odol è coltivare un tesoro.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi

Quirinale — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza il cav. Tommaso Sinibaldi, ingegnere capo della Società dell'Acqua Marcia, l'ing. Vincenzi, l'ing. Botta del Genio civile, trattenendosi lungamente a parlare sulle acque e sopra i lavori di bonifica nella prov. di Grosseto.

Il sen. Angelo Bargoni s'è spento ieri a Roma.

Era nato a Cremona il 24 maggio 1829. Partecipò strenuamente alle campagne del 1848-49 e si segnalò nella Rivoluzione lombarda. Caduta Milano accorse a Venezia: di là venne a Roma a combattere per la Repubblica contro le truppe francesi.

Tornato in seno alla famiglia vi rimase fino al 1854. Stabilitosi a Genova per sottrarsi alla Polizia austriaca, vi fondò e diresse per due anni il giornale *La Donna* che fu continuato poi dal Mercantini; nel 1860 passò in Sicilia, segretario nel gabinetto del Depretis, prodittatore nell'Isola. Succeduto a questo il Mordini, egli fu nominato segr. gen. del Governo.

Tornato nel continente, assunse la direzione del *Diritto*. Durante l' VIII legislatura rappresentò alla Camera il collegio di Corleone; nella IX e nella X quello di Casalmaggiore; sul principio dell'XI, eletto a Casalmaggiore ed a Chioggia, optò per questa. Da democratico ardente divenne moderato.

Dal maggio al dicembre 1869 resse il dicastero della P. I. nel gabinetto Menabrea. A Firenze diresse l'*Italia Nuova*, giornale moderatissimo. Nel 1871 dal Lanza fu inviato prefetto a Pavia, e dopo quattro anni passò a Torino, poi a Napoli. Fu nominato senatore il 16 nov. 1876.

Nel dicembre 1877, quando il Gabinetto Depretis-Crispi istituì il Ministero del tesoro, egli fu chiamato a reggerlo. Vi rimase fino al marzo successivo, cioè fino alla caduta del Gabinetto.

Fece importanti relazioni parlamentari: magistrale quella sull'amministrazione centrale e provinciale e sull'organizzazione finanziaria del Regno. Scrisse pure altri lavori densi di pensiero e forbiti di stile, come: *La donna — I piccoli corrigendi* e due splendide commemorazioni di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

Resse lungamente l'ufficio di segretario dirigente della Compagnia delle Assicurazioni generali a Venezia. Attualmente era consigliere di stato.

Il comm. Perego. — Un telegramma da Napoli ci ha recato la triste notizia della morte improvvisa del comm. Luigi Perego, questore di quella città. Il comm. Perego, col 1. luglio doveva andare a riposo dopo 40 lunghi anni di onorato servizio nell'Amministrazione di P. S.

Il comm. Perego fu ispettore capo della questura di Roma e durante la sua permanenza fra noi, diede prova di grande onestà e correttezza nel disimpegno del suo delicato ufficio.

Orafi ed argentieri. — Il Consiglio direttivo di questo nostro antico Consorzio ha conferito, per sorteggio, alle figlie dei soci le seguenti doti:

una dote del Legato Testabove Rossetti, L. 112,87 a Ida Venzaghi;

due doti del legato Fabrizio Cristiani di L. 134,37 a Gemma Carli e Ida Venzaghi predetta;

due doti del legato Giuseppe Gramignacci di Lire 67,19 a Sellini Emma e Luisa Forlì;

una dote del legato Blasi L. 107,50 a Francesca Valdiviesо.

Sotto il treno — Alle 21,5 di ieri sera, alla stazione Tuscolana, non appena passato il treno n. 64, si rinvenne cadavere su di un binario il fuochista militare Santeroni Francesco, del 70° fanteria.

Il disgraziato era stato investito da quel treno!

Il soldato Santeroni Francesco nativo di Paciano (Perugia) apparteneva al 60° fanteria ed era aggregato al 53° di stanza a Roma. Egli era giunto alle ore 18,55 di ieri alla stazione tuscolana, con treno merci, proveniente da Civitavecchia, insieme al macchinista Sazino Giuseppe, appartenente al deposito di Roma, il quale in quel momento si era recato dal capo stazione per sapere a che ora doveva partire per Roma.

In quel frattempo lasciò il fuochista sulla macchina.

Dalle indagini fatte sembra che il Santeroni, sceso dalla macchina per andare a bere alla fontanella dell'acqua Marcia, nell'attraversare il binario sia rimasto impigliato con un tacco di uno stivale nel mezzo della linea di attraversamento.

Infatti in quel punto si è trovato uno stivale mentre il corpo del Santeroni fu trovato a 50 metri di distanza. Il povero Santeroni aveva le gambe mutilate e la mano destra lacerata.

Annegati — Il cadavere estratto dal Tevere nella località *Vignole* presso Fiumicino, fu identificato per quello di Morresi Mario, d'anni 9, figlio del sottobrigadiere delle guardie di città Morresi Alfredo, scomparso fin dal 19 corr., dopo essersi bagnato nel Tevere presso la Piazza d'Armi.

— Anche presso il Ponte Milvio fu estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un soldato del 94 fanteria, che si ritiene affogato mentre faceva un bagno.

Caduto nel Tevere — Il dodicenne Baldassarri Armando, ab. in via Leopardi 1, int. 6, garzone meccanico nell'officina al Lungo Tevere Mellini n. 13, ieri verso le 17, volle scavalcare il parapetto della scaletta chiusa che conduce sotto il vecchio ponte di Ripetta. Disgraziatamente sdrucciolò, piombando nell'acqua.

Malgrado che accorressero subito alcuni barcaiuoli, il poveretto, trasportato dalla corrente, annegò.

Fuochetto — Nell'abitazione di certo Baciocchi Giacinto, in via dei Sabelli 10, ieri alle 14, si appiccò il fuoco ad alcune masserizie, producendo un danno di oltre 100 lire.

Accorsero i vigili e domarono il piccolo incendio.

Borseggio — In piazza San Giovanni, il generale Ponza di San Martino, ministro della guerra, fu borseggiato dell'orologio con catena.

Baruffe — In piazza Tiburtina, il verniciaro Baraggi Camillo, d'anni 22 da Roma, la notte scorsa alle ore 3 fu ferito da due soldati di cavalleria rimasti sconosciuti.

All'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in un mese.

In Vaticano.

— Il cardinale Mocenni e l'incisore Francesco cav. Bianchi hanno presentato al Papa gli esemplari in argento e bronzo della medaglia annuale, solita a coniarsi per la festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

La medaglia porta nel dritto l'effigie del Papa e nel rovescio l'incisore ha ritratto il monumento fatto costruire nel 1891 al Pontefice Innocenzo III.

Intorno vi si legge: *Sepulcrum Innocentio III in Laterano Extructum*. Nell'esergo: *Luchetti - Sculpsit*.

Il Papa elogiò la medaglia per la sua fattura artistica.

— Un chirografo pontificio ordina che dal 1° luglio cessi qualunque riparto delle tasse ed emolumenti soliti a distribuirsi fra i vari vacabilisti. A coloro intanto che fin ad ora si avvantaggiarono di questo riparto e che non più tardi del dicembre p. v. presenteranno i titoli del possesso si provvederà in proposito.

A tale scopo ha nominato una Commissione composta dei monsignori Luigi Pericoli, Agapito Panici, Francesco Spolverini e Ludovico Schüller, coadiuvata dagli avvocati Cesare Guidi e Carlo Patriarca, per riconoscere i titoli e proporre i provvedimenti.

Teatri di Roma

25 giugno

Costanzi — Questa sera avrà luogo l'annunziata recita in onore di Tina di Lorenzo che si riprodurrà nella graziosissima commedia: *Il mondo della noia*.

Le vive simpatie, veramente meritate, che gode la elettissima attrice fanno prevedere un teatro delle grandi occasioni.

La recita di questa sera sarà una delle maggiori attrattive della fortunata stagione di prosa.

Domani poi andrà in scena il lavoro nuovo per l'Italia: *La buona stella* (*La Veine*), commedia di A. Capus, tradotta da Camillo Antona Traversi.

Adriano — Per indisposizione della signora Luca De Frate la rappresentazione di iersera non ebbe più luogo.

La nuova opera del maestro *Fazio*, *Friedmann Bach*, andrà in scena domani.

Nazionale — Stasera ultima replica della *Mosca* con la brava signorina D'Aghila.

Quirino — Questa sera si ripete il dramma popolare del cav. Stella, *Rosella*, che iersera ottenne un eccellente successo.

Manzoni. — Il dramma *Iolanda di Savoja*, andato in scena ieri, fu applaudito e questa sera si replica.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre, a cura di una società cooperativa di artisti, amministrata dal signor Vittorio Liparini, vi sarà in questo teatro una grande stagione verdiana con le opere *Trovatore, Rigoletto, Ernani, Ballo in Maschera* e *I due Foscari*.

L'idea di questa cooperativa ci sembra eccellente sotto ogni riguardo, e merita certo tutto l'incoraggiamento del pubblico.

Fra i nomi degli artisti figurano quelli delle signore Malpieri-Sottocornola, Brugia, Celli e Bolla, e dei signori De Finizio, Volpi, Sabbi, Ricci, Isidori e Natili.

Direttore d'orchestra sarà il M. Gaetano Scognamiglio e i cori appartengono alla Società Massima Romana.

La prima rappresentazione col *Trovatore* resta fissata a sabato 6 luglio e i prezzi — *dulcis in fundo* — saranno popolarissimi.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Chiunque sa qual'è il funzionamento della polizia, conosce la necessità dei fondi, i quali servono per promettere premi a chi scopre i reati. Vi sono servizi, che non hanno carattere politico, giacchè la politica si fa in piazza e non c'è bisogno di confidenti. I delitti anarchici, per es., non sono politici, ma sono reati comuni della peggiore specie. Bisogna dunque prevenirli.

Venendo agli ordini del giorno, non capisce la proposta di ridurre il cap. 83, che del resto è controllato dalla Corte dei conti. L'on. Lollini crede che sia tanto diminuita la delinquenza comune, da poter diminuire le spese di polizia?

Lollini. Vogliamo sopprimere le sovvenzioni alla stampa!

Giolitti. Io non rispondo del passato; quanto a me credo, riguardo alla stampa, che il modo migliore sia di lasciarla cantare, e non spenderci un soldo per farmi fare un elogio. Preferisco centomila ingiurie ad un elogio pagato. Il fatto è che ho la stampa contraria.

Continuando, dimostra che il controllo non potrebbe esercitarsi senza mettere in pericolo il segreto. Crede che nessun uomo serio possa accettare la responsabilità di far la polizia senza avere i fondi. La Camera non ha che una sola via: se non ha fiducia nel Ministro lo deve mandar via e cercarne un altro. Ma la responsabilità della sicurezza pubblica non si può conciliare con la mancanza di fondi.

Si viene alla votazione e così sono respinti gli ordini del giorno, e i cap. 63 e 83 sono approvati da tutta la Camera meno pochi deputati dell'estrema.

Del Balzo C. Non c'è paura di crisi! (*Ilarità*).

Veniamo al cap. 84 (carceri).

Cottafavi raccomanda umanità nei manicomi criminali e **Camagna** crede che nelle carceri si debba esercitare grande sorveglianza perchè non siano mutate in scuole di delinquenza, **Socci** raccomanda il personale amministrativo, e **Lollini** il personale tecnico.

Di Scalea dimostra la necessità di una riforma generale del sistema carcerario, sopratutto allo scopo di impedire il diffondersi della delinquenza.

Mazza (relatore) domanda che venga provveduto a migliorare le condizioni degli straordinari dell'amministrazione carceraria e quelle di tutti gli straordinari del Ministero.

Anche lui richiama l'attenzione del ministro sulle cattive condizioni delle carceri.

Tratta diffusamente di tutta la questione carceraria, dimostrando necessaria la riforma del regolamento carcerario, sopratutto per mitigare le orribili condizioni della pena della reclusione.

Giolitti assicura che studierà tutta la questione carceraria. Occorrerebbero 40 milioni per rifare le carceri: per ora non si può che accomodarle.

Alessio vorrebbe che si mandassero i ragazzi corrigendi negli istituti dell'infanzia abbandonata.

Calissano crede si potrebbero affidare gli istituti di correzione a veri educatori.

Giolitti farà tesoro di queste raccomandazioni.

Al capitolo 97 l'on. **Comandini** svolge un ordine del giorno per « invitare il ministro ad abolire il domicilio coatto. »

Del Balzo Carlo reclama risoluzioni e non studi, per l'abolizione della università del delitto. »

Mazza (relatore) si associa.

Giolitti ritiene che con l'abolizione del domicilio coatto dovranno essere presi provvedimenti di P. S. sui delinquenti comuni recidivi. Studierà la questione.

E l'ordine del giorno viene ritirato.

Al cap. 100 **Mazza** (relatore) crede che i condannati non debbano essere impiegati in manifatture, che fanno concorrenza agli operai onesti.

Vorrebbe mandare i condannati a dissodare i campi. Tocca la questione della tipografia della Camera, nonchè quella, ormai vecchia, della *Gazzetta Ufficiale*. E vuole affidare la stampa di questo giornale all'industria privata.

Giolitti in generale riconosce più opportuno affidare ai condannati il dissodamento di campi non coltivati, e difatti quando fu altra volta ministro lo propose.

Quanto alla *Gazzetta* espone la necessità di affidarla ad operai, che non possano assolutamente scioperare.

Per pubblicare le leggi, si dovrebbero magari adoperare i carabinieri! Vedrà di limitare il lavoro della tipografia carceraria.

Nofri non crede nella necessità di questo servizio pubblico (*rumori e risate*). Dice che questa è una militarizzazione (*urli*) e che i tipografi di Roma garantirebbero di non scioperare! Insiste presso il ministro perchè tolga questa causa di dissidio perenne!

Giolitti. Ma si tratta di far lavorare 10 o 12 operai soli! Di fronte a questa questione così piccola, sono le gravi necessità giuridiche che impediscono di togliere la *Gazzetta* ai condannati. Non può fare una promessa che sa di non poter mantenere!

Rocca Fermo raccomanda si completi il carcere di Mantova.

Pozzi D. (al cap. 124) svolge quest'ordine del giorno;

« La Camera, ritenendo necessario ed opportuno che al servizio di pubblica sicurezza affidato ai Reali carabinieri non abbia a concorrere l'esercito, se non in casi eccezionali di assoluto bisogno;

« ritenendo che per ciò occorre per il buon servizio della sicurezza pubblica aumentare il Corpo dei Reali Carabinieri risparmiando le gravi spese di indennità e di trasporti che ora sono stanziate appunto per il concorso quasi normale dell'Esercito a questo servizio;

« invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge inteso a questo scopo. »

Giolitti studierà, ma non può prendere impegni precisi. Accetta l'ordine del giorno come raccomandazione.

Costa-Zenoglio (cap. 125) vuole la ricostruzione del carcere giudiziario di Chiavari.

Pinna raccomanda le colonie penali della Sardegna.

Tutti gli altri capitoli sono approvati.

Si approva, senza discussione, il progetto: « Modificazioni alla legge sugli ufficiali ed agenti di P. S. »

Presidente. La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione di Pistoja (Morelli-Gualtierotti).

Il bilancio della giustizia è approvato con 207 voti contro 43.

Sull'ordine del giorno.

Zanardelli (attenzione) legge l'ordine secondo il quale il Governo, propone si svolga l'ordine del giorno delle restanti sedute.

Sono 36 progetti. (*V. Ultime Notizie*).

Segue una breve accademia, che non modifica l'ordine dei progetti stabilito dal Presidente del Consiglio, e la seduta è tolta alle 19.30.

FERNET-BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Nozze Chi deve fare eseguire le partecipazioni per dare si lieta notizia si rivolga alla ben nota officina tipografica **Cerroni** in *S. Maria in Via 3-4 Roma* che oltre al completo assortimento di cartoncini e carta stile medioevale ha la specialità in quelle distintissime in **carta pergamena** impresse con caratteri *dall'incisione in rame. Ultima novità.*

É facilissimo

Vincere d'un colpo

il QUARTO di UN MILIONE

ed anche una somma maggiore

Basta far acquisto di biglietti, o meglio ancora di centinaia complete di biglietti

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

per avere la certezza di vincite che possono raggiungere e sorpassare le

LIRE TRECENTOMILA

Le ultime centinaia di biglietti, ora in vendita, concorrono gratuitamente a tutte le vincite, perchè nella peggiore delle ipotesi possono rinunciare, dopo l'estrazione, alle vincite minori per avere in sostituzione di queste l'integrale rimborso della somma sborsata. Sono ora in vendita le ultime centinaia complete di biglietti e gli ultimi biglietti che saranno come sempre i più fortunati.

L'Estrazione irrevocabile

per l'assegnamento di **2710** premi in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da Buoni del Tesoro è definitivamente fissata con Decreto Ministeriale alla

Data improrogabile del

30 GIUGNO CORR.

Per l'acquisto degli ultimi e più fortunati biglietti e delle centinaia complete rivolgersi sollecitamente alla Banca F.lli CASAREТО, di F.co Via Carlo Felice, 10 GENOVA in tutto il Regno ai principali Banchieri e Cambia Valute.

In Roma presso: Banco M. Mozzi Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna N. 84 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale N. 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Uff. Neri Pietro cambia Valute, Piazza S. Carlo al Corso 127.

Libreria in vendita

Giovedì 27 alle 17 al Corso Vittorio Emanuele 188 si vende all'asta una intera libreria appartenuta a distinto giureconsulto defunto.

Il Perito: **Pio Santarelli**

Per villeggiatura affittasi in Albano Laziale due appartamenti mobiliati Villino Franz Corso 190, per trattative Roma Via Depretis N. 45

CREDITO ITALIANO

Operazioni e servizi diversi

DELLA SEDE DI ROMA

Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato l'illustre senatore Angelo Bargoni, si riprese ed esaurì la discussione generale del Bilancio della Pubblica Istruzione.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nell'antimeridiana continuò la discussione generale del bilancio dei lavori.

Parlarono gli on. Raggio e Rava. L'on. Tedesco pronunciò poi un discorso ascoltatissimo, in cui trattò con grande competenza le questioni più vitali dell'amministrazione dei lavori pubblici, e sviluppò specialmente la questione importantissima dell'esercizio ferroviario.

L'on. Tedesco ebbe un vero successo e raccolse molte approvazioni e congratulazioni.

Nella pomeridiana, dopo le interrogazioni, si riprese la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno. Dopo molte raccomandazioni e relative risposte del ministro sui varii capitoli, si approvarono tutti i capitoli, compresi quelli sulle spese segrete.

Per i provvedimenti economici

La Commissione dei nove ha portato avanti con alacrità il suo non facile lavoro, tanto che potrebbe benissimo essere in grado di riferirne alla Camera fra una settimana.

Ma è prevedibile che fra pochi giorni la Camera sospenda le sue sedute, e difficilmente si potrebbe illudersi che la relativa discussione potesse affrontarsi con quella calma che il grave argomento impone. Convinta di ciò la Commissione a voti unanimi in seduta di ieri ha incaricato il proprio Presidente di conferire coll'on. Zanardelli per sapere, a sua volta, che ne pensi il Governo; e di pregare lo stesso on. Zanardelli a volere, se del caso, intervenire in seno alla Commissione per esporre al riguardo i suoi intendimenti e quelli dei suoi colleghi.

Pei maestri elementari.

Ieri si riunì la Commissione pel disegno di legge Credaro-Orlando sulla patente dei maestri elementari.

Dopo un lungo scambio di idee si deliberò di approvare il criterio di massima, salvo a definire le modalità dopo una conferenza col ministro. Ne furono incaricati gli onorevoli Credaro e Orlando.

Cassa nazionale per gli operai.

L'on. Carcano ha presentato la relazione del progetto di modificazioni alla legge sulla Cassa pensioni per gli operai pienamente favorevole al progetto già da lui presentato, ed ora accettato dal presidente del Consiglio on. Zanardelli, che conta farlo subito approvare dalla Camera.

Ufficio del lavoro.

La Commissione approvando il concetto fondamentale che ispira tanto il progetto del Governo che quello d'iniziativa degli on. Colajanni e Pantano, diede mandato agli onorevoli Luzzatti e Pantano di coordinare i due progetti e di sottoporre all'approvazione della Commissione uno schema concordato.

I progetti da discutersi.

I progetti, per i quali il Pres. del Consiglio ha ieri richiesta la discussione prima delle vacanze sono 36, e i più importanti vengono nell'ordine seguente:

proroga dei termini assegnati per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue;

Cassa di previdenza degli operai;

proroga per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea;

emissione di buoni del Tesoro in sostituzione dei certificati trentennali;

collegio per gli orfani dei sanitari;

nuovo filo telegrafico da Genova a Milano pel Frejus;

sistemazione dei crediti del Tesoro;

anticipazione di L. 800 mila al Comune di Roma per le opere edilizie;

provvedimenti pei danneggiati dalle alluvioni;

assegnazioni di fondi pel Policlinico e Palazzo di Giustizia;

il cavallo ai capitani;

segretarii comunali;

monumento in Roma a Mazzini;

acquisto della galleria Borghese;

espropriazione di Villa Borghese;

pareggiamento dell'Università di Macerata;

approvazione di due atti addizionali all'accordo internazionale per la proprietà industriale;

collocamento a disposizione dei prefetti;

sulle imprese tontinarie:

nomina dei professori straordinarii;

riforma del casellario giudiziale.

Ultimissimo, n. 36, è il progetto dei provvedimenti economici! (Per ridere).

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con l'on. Villa sui lavori parlamentari pel breve periodo che ancora rimane prima delle vacanze estive.

Per la fillossera.

Al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza dell'on. senatore Principe di Camporeale, si è adunata ieri, la Commissione antifillosserica.

Intervenne l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato, il quale, porgendo agli intervenuti il saluto suo e quello del Ministro, assicurò che l'amministrazione farà tesoro dei consigli di un consesso così autorevole. La difesa dei territori viticoli, finora immuni, contro il pericolo della invasione fillosserica — disse l'on. Sottosegretario di Stato — è obbligo assoluto per il Governo. Questo nulla ometterà di ciò che si reputa applicabile in vista di questo scopo. Egli manifestò il desiderio che la Commissione prenda in esame tutte le manifestazioni avutesi fin qui, anche nelle Camere legislative, in ordine alla lotta da combattersi e relativamente alla tutela ed alla ricostituzione dei vigneti, là dove la fillossera non si possa più combattere direttamente. Lo stanziamento in bilancio, per il servizio antifillosserico, si è aumentato; e, se occorre, si chiederanno anche altri fondi. Ma non vi è da dubitare dell'assidua e vigilante cura del Ministero in questa opera, che mira alla protezione di un così cospicuo interesse nazionale, quale è quello che si collega con la viticoltura.

Ritiratosi l'on. Baccelli, la Commissione iniziò i suoi lavori discutendo il da farsi, in ordine alle esplorazioni, nelle provincie di Treviso, Brescia, Como, Pavia e Novara, relatori i prof. Giunti e Franceschini.

Nella Magistratura.

Casaburi cav. Vincenzo, cons. app. Bologna collocato in aspettativa per infermità.

Palmeri Carmelo pres. trib. Nicosia in aspett. colloc. a riposo.

Ministero Tesoro.

Sconto degli istituti di emissione.

Con decreto odierno il Ministro del Tesoro ha prorogato di un trimestre la facoltà degli istituti di emissione di scontare cambiali di prim'ordine al saggio ridotto del 4 1[2 0[0.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ferri cav. Cesare, Miani cav. Pietro, direttori postali collocati a riposo, nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Del Bubba cav. Mario, direttore a Bari, trasferito ad Alessandria in qualità di direttore provinciale.

Miozzi cav. Giuseppe, ispettore ad Ancona, trasferito a Lecce in qualità di direttore provinciale: Prandelli cav. Pietro, vice-direttore a Brescia, trasferito a Foggia in qualità di direttore provinciale; Militerni Eustachio, id. Avellino, id. Benevento; Villomena Michele, id. Monteleone Calabro, id. Campobasso.

Una Circolare del Ministero delle Poste, dice constargli che, non ostante le tassative disposizioni dell'art. 281 del regolamento, persiste l'abuso d'introdurre persone estranee negli uffizi, adibendole anche al disimpegno del servizio senza che i rispettivi titolari ne abbiano ottenuta regolare autorizzazione.

Tale abuso deve assolutamente cessare, epperciò il Ministero, mentre invita i direttori ad invigilare affinchè non si contravvenga alle disposizioni suindicate, avverte che saranno adottati severi provvedimenti a carico dei trasgressori.

Ministero Marina.

Il *Dogali* è giunto a S. Vincenzo; il *Dandolo*, la *Morosini*, il *Doria* sono partiti da Cotrone; la *Lepanto*, la *Sicilia*, la *Sardegna*, la *Garibaldi*, la *Partenope*, il *C. Alberto* sono partiti da Napoli e giunti a Pozzuoli.

Il sottotenente di vascello Albano Malvano è stato nominato dal Re di Portogallo cavaliere dell'Ordine militare di S. Benedetto d'Avix.

Il Ministero della Marina ha disposto che i libretti di riconoscimento siano dati anche agli ufficiali, che per ragioni di età, abbiano cessato di far parte della riserva navale.

Informazioni estere

La sentenza di Weiland.

(S) **Lipsia**, 25. — La Prima Camera del Tribunale Supremo dell'Impero, cui spetta giudicare circa la messa in accusa nei casi di alto tradimento, emise una sentenza di non luogo a procedere contro l'operaio Weiland di Brema.

Questi, come è noto, alla stazione di Brema, gettò un pezzo di ferro contro l'Imperatore, ferendolo leggiermente alla faccia.

Fu detto fino da allora che Weiland soffriva di convulsioni epilettiche ed era uno squilibrato.

Studenti italiani in Francia.

(S) **Montpellier**, 25. — Gli allievi della Scuola di agricoltura di Portici giunsero qui stamane, provenienti da Marsiglia, accompagnati da quattro professori.

Essi furono ricevuti alla stazione dal Console italiano, dal direttore e dai professori della Scuola di agricoltura, dalla rappresentanza municipale e da numerosi studenti che fecero loro una accoglienza entusiastica.

Formatosi un corteo, questo si recò fra acclamazioni alla sede dell'Associazione degli studenti.

Stasera gli studenti di Montpellier offrono un banchetto agli ospiti.

FRANCIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18,40. — L'Alta Corte per il processo Lur Saluces si è aperta fra l'indifferenza generale.

— Si crede che la Camera approverà rapidamente la legge sulle Associazioni modificata dal Senato.

Non è impossibile che approvi anche il ristabilimento dello scrutinio di lista.

Parigi, 25, ore 12.30. — Il nazionalista Berry presentò alla Camera un progetto di legge per ristabilire lo scrutinio di lista.

Waldeck-Rousseau si dichiarò favorevole al progetto che fu inviato alla Commissione pel suffragio universale.

Parigi 25, ore 11.35. — A Nancy si tenne una imponente processione cattolica.

Avendo le autorità proibito di portare le bandiere alla processione, tutti i componenti portavano all'occhiello una bandierina del sacro cuore.

Il vescovo tenne un discorso in cui fra le altre cose disse che i credenti metteranno la bandiera del S. Cuore, sul cuore della Francia, poichè fu proibito di metterlo sulla bandiera nazionale.

Alta Corte di giustizia.

(S) **Parigi**, 25. — *Processo Lur Saluces.* — Si procede all'audizione dei testimoni e, tra essi, del generale Zurlinden, la cui deposizione circa le dimostrazioni avvenute in occasione dei funerali di Félix Faure, tenderebbe a dimostrare che il generale Pellieux conosceva le intenzioni di Deroulède e dei realisti.

Il procuratore generale pronuncia indi la requisitoria e chiede per il conte di Lur Saluces la stessa severità che per i suoi complici, affermando la necessità di dare un esempio.

Domani parleranno gli avvocati difensori.

ULTIMA ORA

(S) **Genova**, 25. — Terminato il ricevimento al Municipio, l'on. Niccolini, accompagnato dalle autorità, si recò al ponte Morosini e s'imbarcò sopra un rimorchiatore dell'impresa Carena ed accompagnato pure dall'ingegnere capo del Genio Civile e da altri ingegneri, si recò a visitare i lavori del porto e il riattamento della breccia del molo, fatta dalla mareggiata del 1898.

In sua presenza, fu immerso un blocco di 50 tonnellate.

L'on. Niccolini, disceso nuovamente al ponte Morosini, si recò a visitare i restauri della Cattedrale, ricevuto dall'arcivescovo, dall'ing. Crotta e dall'assessore dei lavori pubblici, Campora. Visitò indi il tesoro della Cattedrale, esprimendo la sua ammirazione per la ricchezza delle opere d'arte raccoltevi.

Poscia accompagnato dalle autorità si recò a visitare la Esposizione industriale ricevuto dal Comitato.

L'on. Niccolini espresse al Comitato i suoi ringraziamenti constatando il notevole progresso compiuto dai liguri.

Bologna, 25, ore 19,25. — Si sono messi in isciopero 220 operai della Società Galliotti per impianti elettrici.

Essi chiedono di lavorare alla giornata anzichè a contratto.

Nessun incidente. Si trovano sul luogo un funzionario di P. S. e varie guardie.

Processo Aliberti.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Napoli, 25, ore 17,40. — La nuova rogatoria dell'ex-prefetto Senise era aspettatissima per la contraddizione tra la prima rogatoria, ostile all'Aliberti, ed il rapporto sfavorevole, prodotto in giudizio, con il quale il Senise aveva appoggiato nel 1892 l'inchiesta Tavassi e proponeva una onorificenza.

Il Senise spiega ora la contraddizione dicendo che il rapporto fu compilato sulla fede delle indagini eseguite dal Tavassi e sulle assicurazioni personali del questore Sangiorgi; a cui il teste non aggiunse altre indagini anche perchè in quel tempo l'Aliberti non aveva alcuna importanza.

Durante lo svolgimento della vita politica dell'Aliberti la sua opinione cambiò, epperciò il teste conferma il giudizio sfavorevole espresso nella prima rogatoria.

Poi è stata iniziata la serie delle arringhe, per le quali il presidente ha invocato la temperanza.

Primo l'avv. Sabino Rota

Egli si è diffuso a sostenere che le accuse pubblicate dal *1799* sono coperte dalla sola responsabilità del gerente ed ha affermato che egli non dubita che questa mancanza di coraggio e di lealtà dimostra che i partiti estremi hanno interesse di pervenire con la demolizione dell'Aliberti alla risurrezione dell'ex deputato Casilli.

Ha scagionato l'Aliberti dall'accusa di aver limitato la querela, e, esaminate le varie testimonianze, ha discusso le varie opinioni espresse in queste, notando che nei giudizii di diffamazione il querelante diventa un vero imputato.

— Poi si è soffermato a discutere le disposizioni dei principali testi a discarico.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 giugno

Mercato calmo con tendenza sempre buona quantunque i corsi abbiano perduto qualche frazione da ieri. Rendita contanti 102.25 fine prossimo 102.65.

Rendita 4 1[2 interna 112.40.

Obbligazioni ferroviarie 318 — Municipio Roma 515 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 850 — Commerciale 669 — Credito 528 — B. Roma 123 — Gestioni 108 — Gas 720 — Acque 1040 — Condotte 260 — Molini 72 — Omnibus 330 a 331 — Metalli 168,25 — Immobiliari 166 — Credito Fondiario 486 — Ferriere 125 — Carburo 353 a 355 — Zuccheri 87 — Concimi 85 — Forni 59 — Montecatini 208.

Cambi deboli.

Francia 104,60 — **Londra** 26.35.

Cambio dazio doganale 26 Giugno L. 104.48

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 104.65.

BORSE ITALIANE — 25 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	102 25	102 75	102 20	102 32
Id fine	— —	102 32	102 25	—
Id. 4 1[2 0[0	111 75	— —	112 —	112 25
B. d'Italia	847 50	— —	847 —	848 —
» ferr. Medit.	539 50	541 50	— —	— —
» » Merid.	726 50	727 50	[illegible]	540 50
» di Torino	— —	— —	285 —	—
» B. Sconto	— —	— —	157 —	—
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	452 —	457 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	397 —	401 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Ob. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 50	— —	— —
» 4 1[2	— —	511 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	104 45	104 50	104 50	104 50
Berlino id.	129 15	129 05	129 12	129 10
Londra id.	26 34	26 34	— —	26 12
Londra a 3 m.	— —	— —	26 35	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 22 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.07 3[8	100.07 3[8
4 1[2 netto	112 04 5[8	110 92 1[8
4 0[0 netto	102.00	100 00
3 0[0 lordo	62.17	60.97

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 5 0[0 amm.	— —	99 60	— —
» 3 0[0 perp.	100 22	100 27	100 27
» 3 1[2 0[0	101 40	101 37	101 45
ITALIANA 5 0[0	98 25 98 30	98 35	98 47
turca	25 12	25 10	25 12
spagnuola	72 17	72 27	72 27
russa nuova	— —	— —	84 90
portoghese	25 95	26 —	26 05
ungherese	— —	101 60	101 10
Egiziano 4 0[0	— —	107 55	107 75
Banca di Parigi	1092 —	1090 —	1092 —
Banca Ottomana	— —	544 —	545 —
Credito Fondiario	— —	655 —	650 —
Azioni Suez	— —	3738 —	3730 —
Lotti Turchi	— —	111 —	112 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/2
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	39 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25, debole	24	25
C. [illegible]	630 —	645 —
R. aust. [illegible]	117 90	117 90
Id. [illegible]	98 20	98 40
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	90 80	90 65
C. Londra	239 70	239 70

Londra, 25 apertura	24	25
N.i Cons.	93 1/2	93 9/16
Italiana	96 7/8	97 —
Turca	24 3/8	24 3/8
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 25, ribasso	24	25
Ital. cont.	97 —	96 75
» f. mese	97 —	96 70
Az. Merid.	136 25	136 —
» Credit	100 —	100 10
Ob. fer. 3 1[2	59 20	59 10
» Merid.	61 70	61 80
» Roma	98 20	98 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
Cambio Italia	— —	77 50

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XX.

— Uccidermi? non me ne credo il diritto, riprese seriamente Ettore, ma se la dimenticanza dei miei doveri giungesse a tanto... sarei certamente troppo vile per farlo.

— Ah! appartenete alla categoria delle persone che reputano il suicidio un atto di coraggio.

— Si...

" Il sentimento della vita è troppo potente perchè si possa commettere questa pazzia a sangue freddo...

— Questa pazzia! ripete Gilberta pensierosa; mi pare una pazzia tutto ciò che dite da cinque minuti a questa parte.

" Via, ora basta lo scherzo!

— Parlo seriamente.

— Spiegatemi i vostri enigmi allora perchè non capisco più.

" Vediamo voi dite di amarmi...

— Sì, Gilberta mia, vi amo, vi adoro, ed è perchè vi amo, non egoisticamente, ma per voi, per voi soltanto, che oggi vengo a darvi il supremo addio.

— Volete partire? Allora non mi amate.

— Sì, Gilberta, con tutta l'anima.

" Ma è necessaria questa separazione, la nostra relazione ha durato molto.

" Per la vostra pace, per il vostro onore, per la sicurezza del vostro avvenire, bisogna che io parta.

— Benissimo, rispose lei, più con rabbia che con dolore.

Egli continuò tristamente:

— Sapete bene che al punto in cui siamo, non ne potremmo uscire se non per mezzo del tribunale correzionale, trattandosi di persone di bassa estrazione, o per mezzo di un duello a morte fra persone oneste.

« Il sangue soltanto può cancellare certe macchie.

— Volete provocare Piero?

— Mai della vita.

" Non mi credo il diritto di prendergli la vita dopo avergli preso... sua moglie.

" Ma se lui mi provoca, mi farò uccidere senza difendermi.

— No, non voglio, esclamò lei con slancio... Ma quanto sono stupida!

" Tutto quanto mi dite, lo dite per mettermi a prova.

— Ripeto che parlo seriamente.

« Partirò; e son venuto a salutare vostro marito e voi; voglio che Piero sappia perchè mi allontano.

— Dirglielo!... Siete pazzo!... Sarebbe una viltà.

— No, è coraggio.

" Confessare all'amico, la mia condotta infame sarà per me una prima umiliazione, un'espiazione.

— No, ve ne scongiuro...

" O ci ucciderà in un momento di collera, o mi preparate in tal modo un avvenire atroce.

— Non dovete temere, vostro marito vi ama.

" Io rischio la mia vita; tanto meglio se mi uccide.

— Ah! no! Ettore.

" Esser causa della vostra morte, sarebbe per me una cosa terribile; ne impazzirei...

— Ah! chè! tutte storie.

" Domani se vi saltasse in mente qualche nuovo capriccio mi buttereste in un canto.

Gilberta ricadde sulla poltrona abbassando la testa, mentre grosse lacrime solcavano le sue guancie.

Ettore di scatto le andò vicino; le si inginocchiò ai piedi e prendendole le mani le chiedeva perdono di averla accusata ingiustamente.

Ma dopo un momento, si rialzò, e con tono risoluto quasi aspro:

— A quale scopo ricominciare queste scene, giacchè non dobbiamo più rivederci!

— No, tu non partirai...

Non terminò la frase.

La porta che dal salotto conduceva nel gabinetto di Davrigny si aprì e Piero apparentemente calmo ma col viso contratto si fece avanti come circondato dalla sovrana maestà d'un giudice.

Gilberta ed Ettore si guardavano annichiliti.

Davrigny sempre impassibile, si avvicinava senza parlare.

Ettore non osava farglisi incontro, per porgergli la mano.

Dopo qualche momento, che parve un secolo, Sivray disse con voce affranta:

— Piero son venuto a dirti addio, ed accusarmi d'un delitto odioso.

— Lo so, ero là, ho udito tutto...

La signora Davrigny si alzò furiosa, con gli occhi fissi la bocca increspata, col corpo scosso da un fremito nervoso.

Cosa stava per fare?

Buttarsi ai piedi del marito per chiedergli scusa, o pure in un accesso di rabbia scagliarglisi contro.

Il suo contegno aveva della Maddalena pentita e della Furia.

I due uomini rimasero ansiosi.

Ma ad un tratto cambiò espressione; divenne fredda e sdegnosa; ed abbozzando un sorriso di sprezzo passò vicino a suo marito, lanciandogli queste parole:

— Non vi credevo ancora capace di spiare... in tal caso la mia presenza è inutile!

Piero le posò una mano su di un braccio e la fermò:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 35,000,000 - Versato L. 31,500,000

Sede Centrale a GENOVA - Sedi a MILANO e ROMA
Succursale e Ufficio Cambio a FIRENZE

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Operazioni e servizi diversi

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi **2** 1/2 0/0
» » con vincolo di un mese **2** 3/4 0/0
» » » due mesi e più **3** 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10.000 a vista.
» da » 10.000 a L. 25.000 con 1 giorno di preavviso
» da » 25.000 a » 100.000 con 3 giorni di preavviso

Libretti di Risparmio **3** 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da » 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso
» per somme maggiori, dieci giorni di preavviso

Libretti di Piccoli Risparmio **3** 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili **3** 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3** 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
» **3** 1/2 0/0 » » » 7 a 11 mesi
» **3** 3/4 0/0 » » » 12 mesi o più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete - Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

NB. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

PENSIONE BRISTOL
VIAREGGIO.
Via Eccezionale sulla riva del mare - Luce elettrica e tutto il conforto moderno - Condizioni speciali per famiglie o per un prolungato soggiorno.
V. Lomi proprietario

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.
In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

Sapol Per abbellire la pelle — SAPOL

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 26* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI
ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA
Ufficio via Cavallini 22 - Telefono 285.

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI
CHIANCIANO
-(**Linea Siena-Chiusi**)-

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *saluberrima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello *stomaco* e dell'*intestino*, nei catarri delle *vie urinarie*.
Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.
Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Batignani, Medici locali.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.52			19.58
	p		6.4.			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.20	13.35 (a)	17.12	18.40	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.36	14.9			19.1.	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.19	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.4			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		21.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.5.	20.48		21.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		21.54
											21.37		22.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.4.			
	p		7.12	7.25	9.14	10.3.	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	22.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.19		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.2.		8.41				14.20	18.5.			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.4.	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.5.	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.2.	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Louisine, chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1,25 al metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolesi. Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenuta vendesi nell'Agro Romano prossima Roma, con casale fontanile ed abbondanza acqua pel bestiame, interamente falciativa. Dirigersi notaio sig. Monti, Uffici del Vicario 32. 789

Per industria nuova brevettata, premiata pratica lucrosissima, cercasi buon capitale per impianto Roma. Scrivere R. 7100 Haasenstein e Vogler, Roma. 791

Vigna da vendersi a tre chilometri da una delle porte di Roma, di undici rubbia quattro once d'acqua sorgiva situazione amenissima. Dirigersi per le trattative a Lorenzo Severini reperibile nella liquoreria Protto per otto giorni da oggi dalle 10 alle 12 ant. 727

Capitale cercasi per seria speculazione giornalistica pubblicità reclame nuovissima affare altamente lucroso. Scrivere S. 7101 Haasenstein e Vogler, Roma. 790

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Per villeggiatura Affittasi presso Poggio Mirteto, Sabina, residenza signorile con piccola villa annessa, giardini belvedere ecc. Posizione amena, aria saluberrima. Per trattative rivolgersi Cav. Benincampi, 37 Via Porta Pinciana Roma. 794

Nocera Umbra Bagni affittasi villino, luglio al settembre, 14 camere bagno, buratto, con confortabile, giardino chiuso, acqua nei piani. Dirigersi, Roma, Tor de' Specchi 4 781

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Monte di Pietà N. 30 piano terzo appartamento di dieci camere, tre ingressi, acqua marcia, e di trevi. Le chiavi dal portiere, affittasi subito. 784

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Si affitta un grande appartamento di 18 vani in Roma via Arco dei Ginnasi numero 6 piano primo, con portone carrozzabile scala di marmo. Dirigersi all'avv. Bianchini, via Coppelle v. 74 Roma. 781

Vasti locali terreni nuovi adattabili qualunque uso, opificio, magazzini ecc. Via San Bartolomeo Vaccinari immediatamente prossimi via Arenula. Rivolgersi avv. Capo, Piazzetta della Quercia 27.

Via Sistina 149 presso piazza Barberini affittasi 1. piano nobile numero nove camere con balcone. 796

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

Bianco asciutto qualità extra da pasto speciale produzione genuina del cav. Giacomo Mori in Toscana. Depositi via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni, Dettaglio, Ingrosso. 788

Fiaschetterie Toscane Laurini Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 103. Amedeo 77. Poggibonsi, frizzante (vecchio acquisto) fiasco 1,60, 1,10, 1,20 e più. Assortimenti Chianti vecchio. 795

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 100 p. p. 694

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	15.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	13.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	15.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	15.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.25	—	[illegible]	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	9.1.	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	18.2.	—	21.10
Pisa	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.3.	23.45
Torino	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.3.	23.45
Milano	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	8.—	—	19.10	—	—	—
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.58	9.10	13.40	18.55	—	—	21.38
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	15.1	—	23.—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione	[illegible]	[illegible]	—	21.24	—	—	—
Fiumicino	8.20	—	16.55	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.25	festivi	—	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.18		—	—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.4.	14.16	17.17	19.45		—	—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.2.	17.46	19.1	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.36	16.47	18.22	19.45	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—	—

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 665

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 749

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 754

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gentile Tornando speravo trovare tue buone nuove, invece mi fai pena immensa. Prego telefonarmi venerdì alle 5 1/2 dandomi conferma di tutto come convenuto saluti. VRETTA 798

Iside Confermando, cinque prove rese difficilissime speciali circostanze avranno luogo prima decina luglio: vedremoci verso metà. Procura impedire abbonamento, avere chiavi, riservandomi spiegarti perchè. Mille affettuosissimi. 798